



Autorizzazione GIPA/CN/016/2010

*Alle Famiglie  
di Jesi*

# JesiOggi

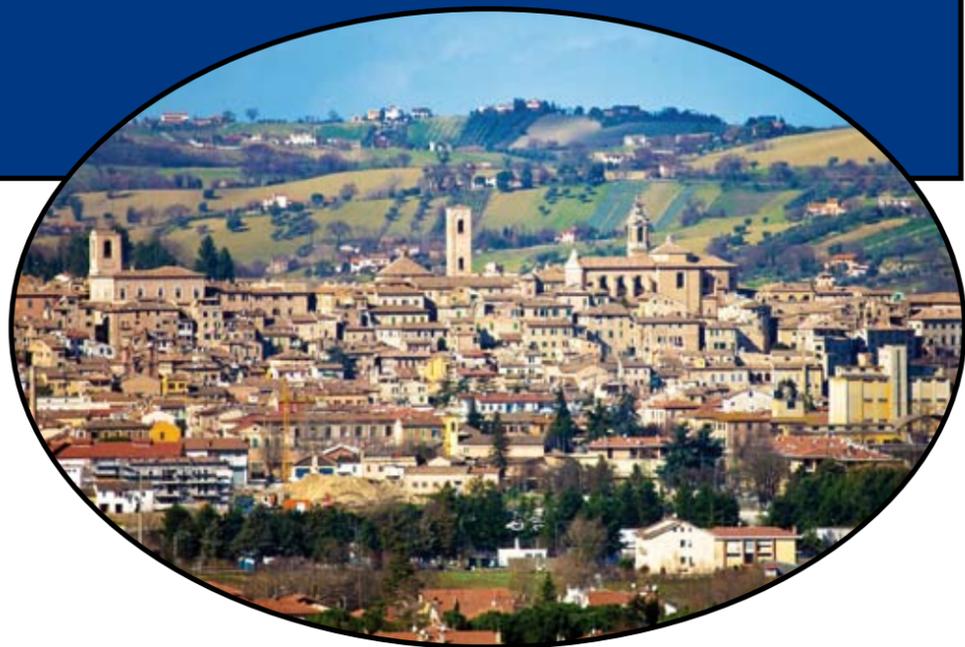
ANNO XX N.2 - Dicembre 2012

**felcini**  
SHOES • FASHION • BAGS

info@felcini.it

Periodico del COMUNE DI JESI fondato nel 1972. Direttore responsabile: FRANCESCO CHERUBINI. Direzione e Redazione: piazza Indipendenza 1, Jesi (tel.0731.538365 - jesioggi@comune.jesi.an.it). Stampa: Rotopress International srl. Registrato al Tribunale di Ancona (n.27 del 14/12/93)

## UNA NUOVA CITTA' UN FUTURO MIGLIORE INSIEMIE



**MASSIMO BACCI**  
Sindaco di Jesi

Contatti: 0731 538505 - 202  
Segreteria.sindaco@comune.jesi.an.it



### La Giunta Municipale



**LUCA BUTINI**  
Vicesindaco  
Deleghe: Cultura,  
Associazionismo,  
Politiche giovanili  
e del tempo libero

Contatti: 0731 - 538341



**UGO COLTORTI**  
Deleghe:  
Sport, Commercio,  
Turismo, Servizi  
demografici  
ed elettorali

Contatti: 0731 - 538369



**SERGIO GAROFOLI**  
Deleghe:  
Lavori pubblici,  
Arredo urbano,  
Verde, Viabilità,  
Servizi cimiteriali

Contatti: 0731 - 538301



**CINZIA NAPOLITANO**  
Deleghe:  
Urbanistica,  
Ambiente,  
Centro storico,  
Recupero periferie

Contatti: 0731 - 538520



**ROLANDO RONCARELLI**  
Deleghe:  
Risorse umane,  
Innovazione  
e Formazione,  
Partecipazione  
popolare

Contatti: 0731 - 538409



**BARBARA TRAVERSI**  
Deleghe:  
Servizi sociali,  
Servizi educativi  
Politiche per la  
famiglia,  
Pari opportunità

Contatti: 0731 - 538227

Il cambiamento è stato il concetto attorno al quale donne e uomini, giovani e meno giovani, di orientamenti politici diversi tra loro, si sono proposti, attraverso liste civiche, per il governo della città. Un cambiamento che i cittadini hanno condiviso, avendo percepito l'avvitamento in cui Jesi stava scivolando: una città con tante, troppe criticità, tra una generale sensazione di incuria e degrado e la consapevolezza di una perdita di smalto, di protagonismo, di centralità del proprio ruolo.

In nome di quel cambiamento abbiamo iniziato a compiere i primi interventi: alcuni di impatto visivo, come la sistemazione di strade dissestate e senza più segnaletica, di mura piene d'erba, di pulizia generale, di maggior presenza di vigili nei quartieri più sensibili per ridurre la percezione di insicurezza; altri più strutturali riequilibrando un bilancio sull'orlo del dissesto, dimezzando i dirigenti per una macchina comunale più snella ed efficiente, riallacciando un rapporto più stretto con i Comuni della Vallesina. Fino a proporre, oggi, un programma di mandato nel quale illustriamo, concretamente e coerentemente, gli obiettivi che vogliamo raggiungere. Raggiungere insieme. Perché se "cambiamento" era la premessa, "insieme" è la naturale conseguenza. Questo spiega le tre assemblee pubbliche con le quali ci siamo confrontati con i

cittadini per individuare le priorità su cui lavorare, questo spiega la partecipazione mia e degli assessori che compongono la Giunta comunale ai tanti incontri già fino ad oggi promossi da associazioni, comitati, gruppi di cittadini.

Abbiamo trovato tanta voglia di partecipare, tanto desiderio di essere ascoltati, di condividere preoccupazioni, ansie ed aspettative. Non sarà facile accontentare tutti, perché le risorse sono sempre meno e le esigenze aumentano. Ma ci siamo assunti un impegno ben preciso: dare risposte concrete, senza correr dietro alle richieste dei singoli, puntando piuttosto ad una visione globale e complessiva della città. Una visione d'insieme, appunto.

Ci abbiamo messo la faccia perché abbiamo a cuore la nostra Jesi. Né io né i componenti della Giunta comunale siamo animati da ambizioni o desideriamo fare di carriera politica. Torneremo ciascuno al nostro lavoro dopo questa esperienza. Se nel frattempo saremo riusciti anche a far qualcosa di buono per la nostra città, ne saremo ovviamente orgogliosi, come tutti coloro che vorranno contribuire, ancora una volta insieme, a rafforzare quel senso di appartenenza ad una comunità, la nostra, sicuramente complessa e problematica, ma che sa esprimere valori e potenzialità.

**Massimo Bacci**

# Jesi & Vallesina

## PARLARE AD UNA SOLA VOCE



Il Consiglio comunale aperto sulla sanità

## Salute

### Nuovo ospedale pronto nel 2013

Il tema della salute e della sanità è stato il primo che il sindaco Massimo Bacci ha voluto condividere con i sindaci della Vallesina, riaprendo un tavolo di confronto che mancava da tempo. Non a caso proprio su impulso dei sindaci del Distretto si è riunita per la prima volta l'Assemblea dei sindaci dell'Area Vasta 2 che ricomprende tutta la provincia di Ancona, procedendo alle nomine di presidente e comitato ristretto che saranno il primo interfaccia del territorio con Regione Marche ed Asur. Un atto, di formale e sostanziale importanza, che si sarebbe dovuto concretizzare già lo scorso anno e che invece era stato costantemente procrastinato.

Ed i sindaci della Vallesina sono stati tutti coinvolti nel Consiglio comunale aperto sulla sanità del 6 novembre che ha rappresentato una tappa importante per il nostro territorio, dopo un ampio lavoro svolto dalla Commissione sulla Sanità, istituita dallo stesso Consiglio, che aveva effettuato audizioni con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, proponendo un documento finale.

"Considero molto positivo il risultato avuto da questo Consiglio comunale - ha spiegato Bacci - sia per la larghissima partecipazione di pubblico (operatori e cittadini) a conferma di quanto sia sentito questo tema a Jesi e in Vallesina, sia ancor più per l'impegno solenne preso dai vertici della sanità regionale di completare il "Carlo Urbani" entro il prossimo anno. Aggiungo l'apprezzamento verso l'assessore regionale alla sanità Almerino Mezzolani per aver condiviso la mia proposta di un controllo congiunto sul rispetto del crono-programma relativo allo stato di avanzamento dei lavori del nuovo ospedale. Resto assolutamente persuaso - ha ribadito il sindaco - che su temi così complessi, come quello della sanità, si deve procedere per gradi. E a mio parere il completamento del "Carlo Urbani" era e resta il primo fondamentale passo. Ora accelereremo per la realizzazione delle sale operatori grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi".

Piena soddisfazione è stata espressa dal sindaco anche per la delibera della Giunta regionale con la quale viene individuata la nuova architettura della sanità, delineata in un modello non più basato su semplici confini istituzionali o amministrativi, ma su aree geografiche omogenee per motivi organizzativi e socio-economici.

"In questo contesto - spiega Bacci - l'Area metropolitana che racchiude Torrette, Jesi e Senigallia con l'individuazione di un'area montana per Fabriano, rispecchia appieno la volontà espressa da Jesi e dalla Vallesina. Un passaggio estremamente importante che ridefinisce ruoli e competenze, dove sono certo che potranno essere espressi migliori servizi sanitari e socio-sanitari".

Fin dal suo insediamento il sindaco Bacci ha inteso aprire subito un tavolo di lavoro congiunto con i colleghi sindaci della Vallesina per affrontare insieme i principali temi che coinvolgono il nostro territorio. Una scelta ben precisa dettata dalla consapevolezza che la piena condivisione degli obiettivi può agevolare i Comuni nel proporre le migliori soluzioni.



I Sindaci della Vallesina per il documento biogas

## Lavoro

### Tavoli operativi su tre proposte

Due distinti incontri, l'uno con le organizzazioni sindacali, l'altro con le associazioni di categoria e il contributo del Centro per l'Impiego, hanno visto i Sindaci di Jesi e della Vallesina riuniti attorno ad un tavolo per affrontare il tema del lavoro e dell'occupazione.

L'iniziativa, avviata dal sindaco Massimo Bacci, è stato il primo passo per permettere a ciascuna realtà del territorio di avere un quadro complessivo della situazione per capire meglio come ciascuna Comunità possa svolgere la propria parte. Il quadro generale prospettato - come facilmente prevenibile - è estremamente preoccupante, con un aumento



I Sindaci della Vallesina con le parti sociali

dei disoccupati che stanno raggiungendo quota 10 mila, sui 76 mila cittadini di Jesi e della Vallesina in età lavorativa ed un'economia che langue con delocalizzazione, riduzione degli investimenti produttivi, mancanza di liquidità.

In entrambi gli incontri sono stati condivisi da tutti i partecipanti alcuni obiettivi da perseguire nel breve termine:

- costituire un tavolo operativo tecnico pubblico-privato per studiare come dotare le zone industriali e artigianali di Jesi e della Vallesina di una rete in fibra ottica che assicuri collegamenti informatici adeguati;
- un incontro con le banche del territorio, propedeutico anche alla partecipazione dei Comuni ad un fondo di garanzia per contribuire ad agevolare l'accesso al credito delle imprese;
- un confronto con tutti i soggetti presenti nella Fondazione Colocci per capire come orientare al meglio i corsi universitari di Jesi in funzione del mercato del lavoro in Vallesina.

Da tutti i partecipanti è stata espressa la volontà di rendere permanente questo tavolo dei Sindaci della Vallesina con periodiche riunioni dove analizzare insieme problematiche comuni e raccogliere ed elaborare idee, suggerimenti e proposte operative. In merito ai tre obiettivi il Comune di Jesi, quale soggetto capofila, si è già fatto parte attiva.

## Ambiente

### No alle centrali imposte dall'alto

Anche sul tema dell'ambiente Jesi prova a fare quadrato con i Comuni della Vallesina. A partire dalla questione degli impianti a biomassa e biogas. Già ad agosto il sindaco di Jesi e altri quattro sindaci del territorio (Maiolati Spontini, Castelbellino, Monsano e Camerata Picena) hanno sottoscritto un documento congiunto per chiedere alla Regione di rivedere le proprie linee in materia di autorizzazioni. Grazie a quell'intervento, insieme a quelli pervenuti da molti altri territori, la Giunta regionale ha ridotto da 1 Mw a 0,25 Mw il limite entro cui prevedere la Valutazione di impatto ambientale. Anche se, purtroppo, sono state prese in considerazione solo le nuove domande e non quelle in cui l'iter autorizzatorio è già avviato.

All'indomani della proposta di realizzare una nuova centrale a biomasse da 5,4 Mw alimentata ad olio vegetale nel territorio di Poggio San Marcello, il sindaco Bacci ha rilanciato: "E' questa la dimostrazione più evidente dei limiti di una legge che impedisce di fatto al singolo Comune di poter avere strumenti per la pianificazione del proprio territorio, in balia del vuoto di una programmazione regionale. Ma è anche la conferma che i Comuni devono essere sempre più uniti per orientare la politica regionale verso scelte maggiormente condivise". Richiamando il documento firmato insieme ad alcuni sindaci della Vallesina, Bacci si è augurato che "anche alla luce di questa vicenda, si possano affiancare ora gli altri Comuni per una azione che sia ancor più incisiva e che possa permettere al territorio della Vallesina di parlare con un'unica, più forte ed autorevole voce".

Quel documento, infatti, racchiudeva al meglio le preoccupazioni del proliferare indiscriminato di richieste di autorizzazione di centrali a biogas per la produzione di energia elettrica che coinvolgono anche la Vallesina. I principali fattori su cui riflettere, secondo i sindaci, sono "l'incertezza sull'origine e la qualità delle fonti di approvvigionamento, l'impatto in termini di emissioni di CO2 e sulla viabilità di centinaia di mezzi pesanti che periodicamente entrano ed escono da tali impianti; le emissioni, rassicuranti in sede di relazione tecnica, ma difficilmente controllabili e misurabili costantemente nel tempo, che si sommano comunque ad una qualità complessiva dell'aria in gran parte compromessa; la presenza nella Vallesina di altri progetti simili, aventi carattere potenzialmente cumulativi". Di qui la richiesta di maggiori garanzie sanitarie ed ambientali sulle autorizzazioni con criteri più rigorosi e più soggetti coinvolti (Asur, Arpan, ecc.) ed un ruolo centrale dei territori affinché siano autorizzati solo quegli impianti che realmente corrispondono ai bisogni della Comunità.

# Verso una nuova Città



*Cosa ci induce ad affrontare un lungo viaggio?*

*Sogni, speranze, desideri si accavallano nella mente, ci spingono ad utilizzare le nostre risorse e le nostre energie per arrivare là dove ci eravamo prefissi.*

*La nostra meta è partire da una città, Jesi, ed arrivare ad una altra città: Jesi!*

*Non parliamo quindi di un viaggio nello spazio, bensì nel tempo.*

*L'abbiamo sotto i nostri occhi la nostra città, oggi, con la sua storia, le sue bellezze, le sue eccellenze ma anche con i problemi e le difficoltà che vivono le sue strade, i suoi monumenti, le sue istituzioni, le sue persone.*

*Cittadini che, proprio perché orgogliosi di Jesi, non possono non denunciare malessere per il suo degrado, per il suo impoverimento, per la difficoltà di viverla nel futuro.*

*Molti di loro, quasi il 50%, hanno perso addirittura la speranza di poter influire sul futuro della loro città e della loro vita.*

*Ma, in questa repubblica dalla democrazia così poco rappresentativa, può accadere anche che il cambiamento impensato ed inaspettato si realizzi e che si apra la possibilità, grazie a nuovi equilibri "politici", di affrontare il viaggio verso una "nuova" città: la Jesi che vogliamo.*

*Chiediamoci com'è la Jesi dei nostri sogni.*

*Non occorre molta fantasia: basta partire da ciò che oggi apprezziamo o criticiamo.*

*Un lavoro che abbiamo svolto nel nostro programma elettorale, individuando gli obiettivi da perseguire nel nostro mandato.*

*La fiducia ottenuta dai Cittadini ci impegna a realizzarli.*

*Lo scenario in cui opera il nostro impegno è indubbiamente complesso.*

*La crisi economica globale, che si riflette pesantemente anche sulla nostra economia locale, fa da sfondo alla nostra programmazione limitando le risorse disponibili e la libertà di azione.*

*Le difficoltà finanziarie, che emergono chiaramente dalle risultanze di bilancio, ci impongono, ad esempio, una gestione oculata, da attuarsi con politiche di rigore, dove la sfida è mantenere un alto grado di equità.*

*Le prospettive di sviluppo e occupazione sono ai livelli minimi e coinvolgono giovani e persone mature con disoccupazione di ritorno.*

*La richiesta di sostegno economico ed assistenziale si amplia.*

*I nuovi Cittadini, quelli giunti da tanti paesi, per i più svariati motivi ma soprattutto con la speranza di un futuro migliore, vivono la difficoltà a contribuire con le loro risorse e capacità.*

*Inoltre i Cittadini trovano quotidianamente difficoltà nel rapporto con tanti servizi della città, come viabilità, ambiente e, anche, burocrazia.*

*Ma lo scenario contiene anche molti punti di forza su cui fondare un futuro migliore.*

*Monumenti e tesori artistici, eccellenze sportive, posizione geografica e rete di comunicazione intermodale, capacità industriali e imprenditoriali e, soprattutto, i valori e la coesione sociale della nostra comunità.*

*La Valle d'Esino, in cui Jesi si colloca, è sede di una cultura ricca e di una popolazione operosa che, coordinando le proprie forze ed i propri intenti, può concretamente realizzare un futuro migliore.*

*Tra le "nebbie" dei prossimi cinque anni, la durata del nostro mandato, ecco dunque concretizzarsi la visione della "nuova" Jesi.*

*Immaginiamola così: pulita, curata, sicura, più ricca di imprese, commercio e reddito individuale, bella.*

*Una città dove i Cittadini, ben oltre il 50%, apprezzano il partecipare perché sanno che le loro proposte sono apprezzate e valorizzate.*

*Una città fondata su un patto sociale che riconosce il merito e l'impegno individuale ma anche il valore dell'associazionismo e del volontariato. Una città che attira: turisti, iniziative, capitali.*

*Riuscirà il nostro programma a realizzare tutto questo?*

*Di certo non completamente, ma l'im-*

*portante è che in esso tutti possano valutare che le attività programmate sono indirizzate nella direzione giusta.*

*Migliorare questo programma si può.*

*Lo faremo insieme, sia in ambito istituzionale sia insieme, tramite assemblee ed incontri con la cittadinanza ove formulare e raccogliere proposte sui grandi temi che l'amministrazione deve affrontare, come la riqualificazione della città, la sostenibilità energetica, il rilancio del centro storico e le scelte strategiche del territorio.*

*Intanto ecco le nostre idee, nella consapevolezza che un lungo cammino inizia da un piccolo passo.*

**L'Amministrazione Comunale**

## IL PROGRAMMA DI MANDATO Jesi 2012-2017

**Approvato dal Consiglio comunale  
nella seduta dell'8 novembre scorso**

# 1. LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Occorre un forte impegno per sostenere il tessuto delle imprese locali e per difendere l'occupazione.

Ci stiamo adoperando affinché l'Ente Comune assuma un ruolo propulsivo rispetto all'azione delle associazioni di categoria.

## 1.1 Imprenditorialità

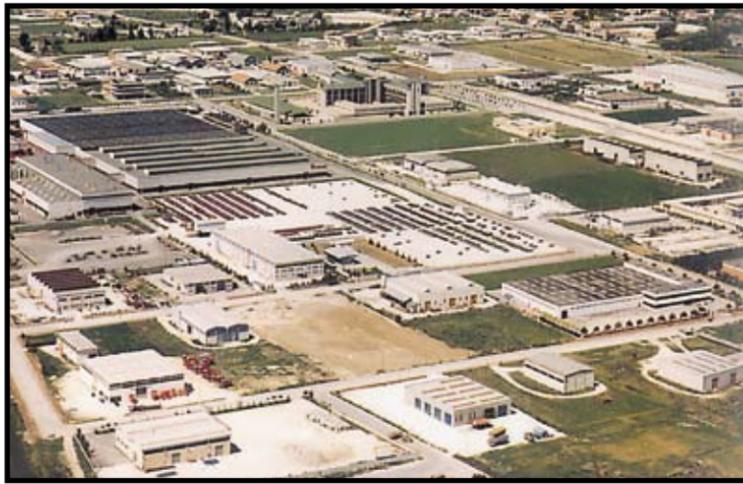
Il territorio ha necessità di ritrovare slancio nelle attività industriali e artigianali.

L'impegno va rivolto nel valorizzare le vocazioni e specializzazioni territoriali, nel sostenere progetti che garantiscano qualità, innovazione tecnologica ed eco-compatibilità.

Il concetto di sostenibilità ambientale è il criterio alla base della nostra scelta di azione programmatica.

Gli obiettivi su cui intendiamo lavorare sono:

- a) sviluppare strumenti per l'incubazione di nuove imprese, da localizzare in modo particolare presso i distretti ad alta tecnologia presenti nel territorio;
- b) favorire l'imprenditorialità giovanile attraverso l'ausilio di esperti che, anche gratuitamente, mettano a disposizione competenze in tema di piani produttivi, business plan e amministrazione;



c) programmare e promuovere lo sviluppo di appositi progetti, prevalentemente incentrati sull'uso delle tecnologie eco-compatibili;

d) potenziare lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), in modo che, anche attraverso la semplificazione delle procedure amministrative, possa favorire lo sviluppo economico del territorio, offrendo un servizio fondato sulla certezza dei tempi e delle procedure, nonché sulla promozione delle potenzialità di sviluppo delle diverse realtà locali;

e) costituire un apposito presidio interno all'Ente con il compito di agevolare l'accesso ai finan-

ziamenti regionali, provinciali e comunitari attraverso:

- una attività di monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento;
- la promozione e la strutturazione di partenariati e reti locali anticipando quelli che sono i possibili canali di finanziamento;
- l'adozione di una programmazione pluriennale per l'accesso ai bandi di interesse;
- l'utilizzo di strumenti informativi efficaci per la tempestiva conoscenza dei bandi europei;
- f) attivare i servizi a banda larga nella zona industriale e commerciale della città, così da annullare concretamente il divario digitale che ancora penalizza le imprese

## Forte impegno per imprese ed occupazione favorendo attività ad alto contenuto tecnologico

operanti nel territorio.

## 1.2 Commercio

Segnali inequivocabili di ciò che stiamo vivendo: serrande abbassate di molti piccoli negozi, cartelli di affitto o vendita su molti locali commerciali.

Sicuramente la chiusura delle micro imprese commerciali è effetto della crisi, ma anche del perseguimento di una politica commerciale che, negli anni pregressi, ha di fatto avvantaggiato lo sviluppo dei Centri commerciali, spostando il "baricentro" degli acquisti verso luoghi spesso avulsi dal resto della città. Questa Amministrazione crede in una città "a misura d'uomo" e non intende appiattirsi nelle logiche della globalizzazione e delle mega cubature.

In questa logica, gli obiettivi su cui intendiamo lavorare sono:

a) elaborazione di appositi progetti per la valorizzazione dei mercati cittadini e per la razionalizzazione dei loro spazi;

b) elaborazione di un piano "quadro" di recupero e rivitalizzazione del Centro storico che favorisca il recupero degli originali caratteri distintivi della nostra identità locale;

- promuovendo l'esercizio delle attività di botteghe e laboratori artigiani nelle vie storiche come Via degli Orefici;

- facilitando le occasioni di relazione sociale e frequentazione del centro (ad esempio allargando la possibilità per bar, pub, ristoranti la possibilità di allestire in estate spazi esterni attrezzati);

c) sostegno ad iniziative commerciali nelle periferie e nei borghi;

d) stimolare e promuovere eventi e manifestazioni a sfondo commerciale, come già sperimentato per i prodotti tipici locali;

e) creando un Tavolo di concertazione con tutte le associazioni di categoria, dove discutere le problematiche del commercio e le sue possibili vie di sviluppo attraverso l'analisi degli aspetti logistici, della formazione specifica per esercenti e personale, delle opportunità offerte dal web.

# 2. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

La "macchina comunale" ha l'obiettivo di garantire servizi di alta qualità e va orientata verso una logica di miglioramento costante della propria capacità operativa.

Le principali aree di intervento programmate sono:

- Revisione dello Statuto, come punto di riferimento centrale di tutta la vita cittadina, con l'inserimento di visione, missione e valori dell'ente e una nuova definizione, arricchita, degli strumenti di partecipazione.

- Aggiornamento di tutto il corpus regolamentare, in ottica di semplificazione.

- Revisione della organizzazione interna con definizione di un nuovo organigramma basato su principi di coerenza nelle competenze, nei riferimenti gerarchici e nei livelli di responsabilità.

- Introduzione di sistemi di valutazione delle prestazioni più trasparenti ed efficaci che favoriscano l'autonomia presa di coscienza del valore del pro-

prio contributo lavorativo.

- Attuazione di un sistema incentivante equo ed oggettivo.

- Revisione delle attività in una ottica di processo, allo scopo di favorire il lavoro progettuale e di gruppo.

- Riorganizzazione della logistica complessiva, in modo da favorire l'accesso del pubblico e creare ambienti di lavoro più

rispondenti alle necessità operative.

- Riorganizzazione dei processi e degli strumenti di comunicazione interna, rendendoli omogenei ed efficaci.

Il monitoraggio del risultato di questa attività avverrà attraverso indici, quali il rapporto tra numero di dipendenti e popolazione, costo del personale su spe-



## Un Comune che migliori la capacità operativa

sa corrente ed altri similari, che consentiranno anche un confronto obiettivo con una città delle nostre dimensioni.

Come supporto a questi programmi occorre attuare un processo formativo integrato sulle competenze manageriali e comportamentali che:

- fornisca ai Dirigenti un quadro generale di riferimento per il coordinamento e la valorizzazione dei propri diretti collaboratori;

- responsabilizzi sul proprio ruolo di "capo" tutti i coordinatori di unità organizzative, mettendo a disposizione un set coerente di strumenti manageriali;

- agevoli i dipendenti nelle relazioni interpersonali e nella interpretazione del proprio ruolo. Alla formazione manageriale e comportamentale va inoltre affiancata una costante attività di aggiornamento e sviluppo delle competenze amministrative, tecniche e giuridiche.

# 3. PARTECIPAZIONE

**La nostra consapevolezza è che la fiducia accordataci dai cittadini deve essere costantemente rafforzata attraverso il confronto ed il dialogo a tutti i livelli di rappresentatività, nell'ambito di tutte le componenti del Consiglio comunale, di tutte le rappresentanze politiche, di tutte le forme di rappresentanza di categoria e di associazionismo, di tutte le singole persone. Il potenziamento della partecipazione può essere attuato attraverso:**

- una comunicazione istituzionale costante riguardante tutto il "visuto" della Città (es. interventi

sulla mobilità, situazione sanitaria, ambientale, etc.);

- il rafforzamento della trasparenza amministrativa, riguardo le decisioni, gli obiettivi, le risorse utilizzate ed il ruolo degli amministratori;

- lo sviluppo di servizi web che facilitino il cittadino nell'utilizzo dei servizi e nei rapporti a due vie con l'amministrazione;

- lo studio progettuale, la sperimentazione e l'introduzione dei più diversi sistemi partecipativi, dal bilancio sociale al bilancio partecipato;

- il confronto diretto attraverso

incontri ed assemblee con la cittadinanza, anche attraverso una ridefinizione delle aree cittadine che consenta un rilevamento più specifico dei problemi dei vari rioni e borghi;

- la promozione sul territorio di una rete di rappresentanze democratiche autogestite che siano portavoce univoche verso l'amministrazione dei problemi specifici delle diverse aree cittadine (rioni e borghi) in ottica di proseguimento dell'interesse collettivo;

- progetti e strategie di integrazione, in ottica di rafforzamento della coesione sociale.

## 4. WELFARE

In un contesto in cui i livelli di welfare raggiunti vengono sempre più minacciati ed intaccati dalla crisi economica, l'obiettivo prioritario è quello di garantire i servizi essenziali alle fasce più deboli della popolazione come le persone con disabilità, gli anziani, i minori, le persone con disturbi psichici, le famiglie in difficoltà, i migranti. Tale impegno riguarda le seguenti aree.

### 4.1 Sanità: "Carlo Urbani"

Attivazione di tutti gli strumenti necessari a garantire la completa realizzazione dell'Ospedale fino al completo trasferimento dei reparti e servizi ancora ospitati all'Ospedale di Viale della Vittoria ed a tutelare la conservazione della valenza di ospedale di rete, con tutto ciò che comporta in termini di qualità e quantità di strutture e professionalità. Si vigilerà affinché la riorganizzazione della sanità regionale in corso incida in modo equo sulle eccellenze in relazione al fabbisogno del bacino di utenza.

### 4.2 Sanità: ASP 9

L'obiettivo della azienda è garantire una maggiore omogeneità dei servizi messi a disposizione dei cittadini dell'Ambito, una migliore integrazione socio-sanitaria e sinergia con il Terzo Settore.

A tale scopo è prioritario il raggiungimento di una gestione più efficace ed economica dei servizi anche attraverso economie di scala al fine di poter successivamente decidere se confermare l'attuale assetto dell'Azienda ed il conferimento alla stessa di tutti i servizi sociali oggi assegnati, compresa la gestione della Casa di Riposo.

### 4.3 Servizi sociali

Si tratta di un'area molto variegata e complessa per la quale occorre predisporre risposte per le seguenti necessità:

- riorganizzazione dell'Assistenza Educativa;
- creazione di un Centro per l'Autismo;
- creazione di un centro per l'assistenza ai malati di Alzheimer;
- garanzia, compatibilmente con le risorse disponibili, della continuità dei servizi residenziali e domiciliari rivolti agli anziani, degli interventi rivolti ai minori e dei progetti destinati alle persone con disturbi psichici (Sollevio);
- maggiore sinergia tra il Centro per l'Integrazione e l'Ufficio di Promozione Sociale promuovendo

## Garantire le fasce sociali più deboli, puntando a servizi di qualità su sanità, sociale e scuola



do contestualmente iniziative di incontro e scambio interculturale con le varie comunità straniere;

- potenziamento, in rete con le realtà che operano sul territorio, dei servizi di assistenza a persone o famiglie indigenti ed in particolare:

- a) costituzione di una banca dati comune che consenta di evitare sovrapposizioni di interventi e di orientare gli aiuti sugli effettivi bisogni;
- b) intervento diretto con erogazione di contributi, privilegiando la fornitura di beni, sperimentando l'uso di voucher lavoro e finalizzando gli interventi a percorsi di ricostruzione di un progetto di vita autonomo;
- maggiore attenzione e coinvolgimento del mondo del volontariato, con la sottoscrizione di un protocollo di intesa che prevederà l'individuazione di un referente unico per le associazioni di volontariato all'interno del Comune e l'istituzione di un

tavolo di confronto e programmazione tra il Coordinamento delle Associazioni e l'Amministrazione;

- sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, a progetti di ricostituzione sul territorio del Comune o dell'ambito di un centro di pronta accoglienza per persone senza fissa dimora.

### 4.4 Servizi educativi

Particolarmente impegnativo è il fronte delle necessità che riguardano questa area, tra le quali possiamo considerare prioritarie, durante il nostro mandato:

- la verifica delle strutture che ospitano asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, sia in ottica di ammodernamento che di sicurezza con il successivo avvio del piano di manutenzione straordinaria ed ordinaria degli

edifici scolastici;

- rinnovo del cosiddetto "Patto per la scuola", nell'ambito del quale verranno concordate le modalità di erogazione dei servizi e delle risorse del Comune, individuati i settori oggetto di progetti per l'integrazione dell'offerta formativa e gli interventi per il diritto allo studio;
- sviluppo, nell'ambito dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, di progetti di integrazione del nido tradizionale allo scopo di rispondere pienamente alle varie esigenze delle famiglie, quali i nidi domiciliari ed il tempo per le famiglie;
- riorganizzazione del servizio di refezione scolastica attraverso un percorso partecipato comprensivo di incontri pubblici che saranno rivolti alle famiglie direttamente interessate, che sarà orientato a:
  - 1.rispettare pienamente le norme igienico-sanitarie per la preparazione e distribuzione

dei pasti;

2.garantire standard qualitativi elevati, omogenei per tutta la popolazione scolastica, che privilegino il biologico ed il locale, tengano conto della stagionalità e della cultura gastronomica del territorio, siano attenti al gusto ed alla soddisfazione dell'utenza, prevedano strumenti di verifica e di controllo e procedure di rilevazione degli avanzi, includano menu alternativi per andare incontro ad esigenze sanitarie o culturali;

3.semplificare il sistema delle tariffe;

- realizzazione di progetti mirati a favorire l'integrazione degli alunni stranieri, con interventi di supporto linguistico e di mediazione culturale e con iniziative di arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa.

### 4.5 Pari Opportunità

Nell'espletamento del mandato l'Amministrazione verificherà l'interesse da parte dei soggetti coinvolti ad ampliare gli ambiti di intervento e ad intensificare l'attività del coordinamento delle associazioni femminili, allo scopo di:

- accrescere le occasioni di confronto tra associazioni femminili, soggetti che operano per la tutela della donna rispetto a forme di discriminazione e violenza, componenti femminili di partiti politici, sindacati, altre realtà associative;
- raccogliere e rilanciare sul territorio iniziative di respiro nazionale e regionale (come quelle promosse dalla Commissione Pari Opportunità della Regione Marche);

- proporre la realizzazione, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, di eventi legati alla conoscenza di figure femminili di particolare rilevanza;

- partecipare alle scelte del Comune che incidono sull'organizzazione e i tempi di vita e di lavoro condizionando la possibilità per le donne di partecipare liberamente alla vita economica, sociale e politica;

- proporre progetti che intervengano concretamente a contrasto della discriminazione femminile e della violenza e sulla tutela delle donne vittime di abusi;

- mantenere l'alloggio di emergenza destinato all'ospitalità temporanea di donne vittime di violenza;

- dare seguito all'importante esperienza del centro di ascolto gestito dall'associazione Casa delle Donne, adoperandosi perché essa venga riconosciuta anche dalla Regione e possa accedere ai relativi finanziamenti.

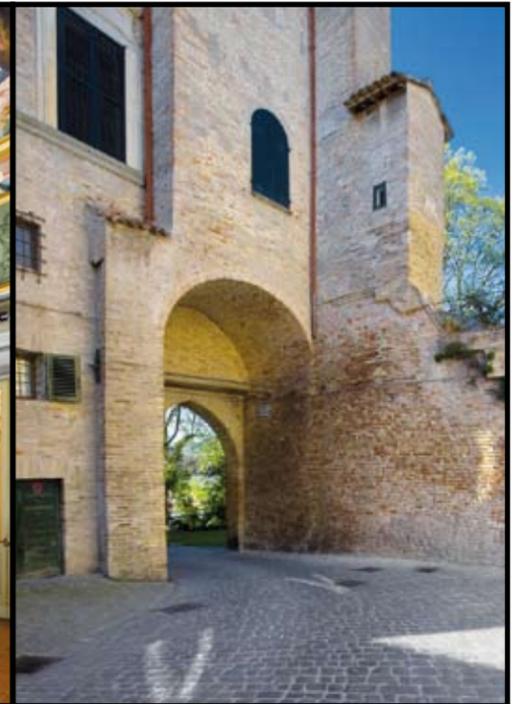
## 5. CULTURA

La linea guida che orienterà le azioni di politica culturale prevede di utilizzare in modo innovativo il patrimonio storico-artistico, affinché si evolva rispetto alla tradizionale forma di attrazione turistica e di intrattenimento ed arrivi a fungere da leva di sviluppo ed innovazione. Fra le azioni previste la valorizzazione e l'animazione dei contenitori culturali già presenti e conosciuti, la riscoperta di altri che non hanno avuto negli ultimi anni l'attenzione che meritano, il recupero di ambienti abbandonati o mal utilizzati e la loro trasformazione in luoghi di ritrovo, di aggregazione, di elaborazione del pensiero, di interazione fra attori diversi della scena culturale e fra essi e la società civile, il mondo imprenditoriale, la pubblica amministrazione. Spazi culturali quali spazi di produzione di idee, di elaborazione di progetti, di sviluppo di competenze e di tecnologie, affinché la produzione artistico-culturale acquisisca quel valore aggiunto di innovazione che risulti attrattivo per investimenti e ne garantisca pertanto la sostenibilità. Cultura dunque intesa non solo come vetrina e testimonianza della nostra identità, ma anche come "capitale culturale" che sia volano di

sviluppo e che produca un "valore economico" con ricadute sul territorio stesso in termini di investimenti, lavoro, crescita, ma, soprattutto e prima di tutto, di conoscenza diffusa.

Lo sviluppo a base culturale non può infatti prescindere dalla (ri) qualificazione del pubblico, specie in considerazione del basso livello di partecipazione culturale italiano nel contesto europeo. La maggiore conoscenza della propria identità culturale è inoltre un elemento facilitante l'aggregazione fra persone di differente estrazione sociale ed etnica.

Molteplici attività andranno ad integrarsi ed a costituire una vera e propria filiera della cultura, che alle più tradizionali attività didattico-formative e turistiche ne affiancherà altre di tipo commerciale, agricolo (si pensi alle produzioni agroalimentari tipiche del territorio), logistico (trasporti di passeggeri e merci), industriale (ruolo dell'impresa edile nel recupero del patrimonio storico-architettonico e nella costruzione di opere di pubblica utilità, ecc.), sociale (creazione e sviluppo di organizzazioni no-profit, cooperative sociali). Nell'ambito di questa visione, abbiamo identificato i seguenti progetti.



**Una politica culturale come leva di sviluppo per coniugare al meglio testimonianze storiche e valore economico**



### 5.1 Istituzione Centro cittadino per la Cultura

La rete culturale integrata prevede quali nodi di rilievo primario le scuole e le associazioni culturali cittadine. A questo proposito prevediamo la creazione di un luogo, il Centro Cittadino per la Cultura, che sia casa delle associazioni, che consenta loro di sperimentare, di confrontarsi e di proporsi alla cittadinanza, ne favorisca la crescita armonica e consenta la presentazione di un calendario (anche) della produzione culturale che viene per così dire "dal basso".

Il Centro Cittadino per la Cultura sarà il fulcro, il punto di riferimento e di coordinamento delle attività culturali cittadine. Disporrà di una sala conferenze, di una sala cinema, di spazi per organizzare mostre, di una sala registrazione per i gruppi musicali, di sale per le associazioni. Sarà ubicato in luogo facilmente raggiungibile e fruibile sia dalle associazioni che dalla cittadinanza; sarà gestito direttamente dalle Associazioni che ne beneficiano, sotto il coordinamento ed il monitoraggio dell'Assessorato alla Cultura; la fruizione, subordinata alla sottoscrizione di una convenzione, sarà gratuita ovvero a costo accessibile, in cambio della "produzione" di cultura che sia a beneficio della cittadinanza.

### 5.2 Lo Studio delle Arti per la Stampa

Il complesso costituito da Studio per le Arti della Stampa e Chiesa di San Bernardo si presta ad accogliere iniziative di carattere didattico e culturale sia relative alla tradizione tipografica che ne ispirò la creazione sia, più in generale, nel campo delle arti grafiche e della lavorazione della carta.

Esso costituisce pertanto una sede ideale per ospitare sia "residenze d'artista" sia corsi di formazione, i quali valorizzino le attività di artigianato artistico del settore che insistono sul territorio e ne promuovano la diffusione, anche a fini occupazionali.

La struttura si presta inoltre ad ospitare ai fini sia conservativi che espositivi raccolte di materiale documentale relativo alle tradizioni della città e del territorio.

### 5.3 Biblioteca e Palazzo Pianetti

Funzioni amministrative relative all'attività della Biblioteca e della Pinacoteca comunali verranno accorpate al fine di razionalizzare il personale amministrativo e di destinare quello tecnico-scientifico a funzioni più proprie.

### 5.4 Museo Archeologico

Chiuso ed inattivo da troppi anni, il Museo Civico Archeologico verrà reso nuovamente fruibile al pubblico, grazie al trasferimento presso un'altra sede che ne renda possibile la gestione in rete con la struttura museale di Palazzo Pianetti che già ospita la Collezione di Arte Antica e la Galleria di Arte Contemporanea.

Con l'occasione l'allestimento museale verrà ripensato in chiave più attuale, arricchito di laboratori e di strutture didattiche che ne incentivino la fruizione da parte di studenti e studiosi e lo rendano più vivo e vitale.

### 5.5 Museo Multimediale dedicato a Federico II

Jesi in quanto città natale di Federico II, seppur priva di vestigia federiciane, si presta ad accogliere un museo dedicato alla figura dell'Imperatore svevo. Accogliendo una proposta da parte della Fondazione "Federico II Stupor Mundi", l'Amministrazione ha individuato nel complesso San Floriano la sede ove realizzare il museo e ne concederà l'uso in comodato per 10 anni alla Fondazione, che si farà cura della realizzazione e della gestione del museo, nonché degli oneri per il trasferimento del Museo Archeologico attualmente là ospitato. Il nuovo museo sarà caratterizzato

dall'elevato ricorso alle nuove tecnologie, affiancherà percorsi allestitivi tradizionali ad altri interattivi e multimediali, avrà una forte impostazione didattica, vedrà fra le proprie attività anche iniziative di carattere scientifico su tematiche federiciane.

### 5.6 Coinvolgimento degli Artisti jesini

La sensibilità artistica, la visione poetica, l'esperienza dei non pochi affermati artisti che Jesi ed il territorio ospitano non vanno trascurate ma piuttosto coltivate e "sfruttate" a beneficio della città, a sfatare il detto che...nessuno è profeta in patria. È intenzione offrire ad artisti jesini la possibilità di concorrere tanto a tracciare linee di sviluppo e programmi nell'ambito culturale quanto ad organizzare eventi di ampio respiro che arricchiscano la città.

### 5.7 Palazzo Convegni

La disponibilità di uno spazio espositivo sito nel cuore della città costituisce una risorsa di grande valore. La gestione verrà attribuita ad un unico ufficio comunale facente capo all'Assessorato alla Cultura, il quale, con la collaborazione di un Comitato Scientifico esterno - potenzialmente la cosiddetta "Consulta degli Artisti" -

provvederà a valorizzarla e a farne sede di eventi e manifestazioni che abbiano una ricaduta culturale significativa per la città. Parallelamente verranno individuati ambienti espositivi da destinare alle tante attività amatoriali che al momento trovano spazio in quella sede.

## 5.8 Cittadini informatori delle attività culturali

Le persone che svolgono attività rivolte al pubblico (commercio e servizi) e gli studenti di scuole medie inferiori e superiori verranno coinvolti sistematicamente nell'offerta culturale e turistica cittadina; in questo modo se ne riceveranno stimoli su nuovi percorsi e progetti da intraprendere e si potrà contare su di loro quali "informatori non professionali", fino a creare una rete diffusa capillarmente sul territorio a sostegno partecipato delle attività. Strumenti a tal fine saranno: borse di studio erogate per la conduzione di studi su

argomenti di particolare interesse per la città; incontri e laboratori organizzati con e per le scuole; incontri e visite guidate alle strutture museali con le organizzazioni del commercio e dell'artigianato; "anteprime" riservate alle suddette categorie relativamente ad eventi di rilievo; condivisione dei progetti per la realizzazione di materiale informativo e di strumenti di divulgazione, incluso il ricorso alle nuove tecnologie.

## 5.9 Consiglio Comunale dei Giovani

Il Consiglio Comunale Giovani sarà composto da ragazze e ragazzi di età compresa fra 15 e 18 anni, eletti fra i residenti del Comune di Jesi. Ha lo scopo di promuovere la partecipazione degli adolescenti alla vita anche amministrativa della città, affinché essi siano cittadini attivi e responsabili, nonché protagonisti consapevoli delle scelte comuni.

La definizione della struttura, della esatta



composizione, degli organi e delle funzioni del Consiglio Comunale Giovani emergerà da una serie di incontri che verranno programmati fra un'apposita delegazione comunale, composta da rappresentanti della Giunta e del Consiglio Comunale e da esperti in materia di rappresentanza, ed i giovani concittadini raggiunti ed incontrati nell'ambito scolastico ed associativo ed in occasione di incontri dedicati.

## 5.10 Responsabilità civile

Le strutture del sistema formativo e gli studenti, in collaborazione con le associazioni, verranno coinvolti nella programmazione e nella realizzazione di incontri, giornate di studio e di riflessione, eventi da offrire alla cittadinanza intera che siano orientati all'approfondimento di temi di rilevanza civica e sociale. L'obiettivo è accrescere la responsabilità sociale e promuovere l'adozione di buone pratiche in ambiti quali, ad esempio, il rapporto con l'ambiente, la contribuzione fiscale, lo sviluppo economico del territorio... I temi verranno proposti

a cadenza annuale, individuando il "tema dell'anno", e su questi verranno stimulate azioni di approfondimento nei diversi istituti scolastici fino alla realizzazione di un evento cittadino conclusivo che porti a stilare un documento di indirizzo sul tema.

## 5.11 Più fruibilità via web dell'offerta culturale

Dapprima sviluppare un portale unico dedicato al polo museale cittadino, multilingue, in cui siano disponibili informazioni aggiornate sull'offerta culturale e turistica nel territorio urbano.

Successivamente rendere disponibili, prevedendone un accesso attraverso dispositivi personali wireless, guide e/o schede informative audio multilingue relative alle opere accolte e ad eventuali mostre allestite. Infine predisporre un piano di progressiva "digitalizzazione" del patrimonio museale cittadino, attraverso un concorso di idee nazionale e la collaborazione con altri enti pubblici e privati, allo scopo di consentire almeno in parte la "visita virtuale" al museo.





www.zipa.it tel. 0731 21961

↓  
**POSIZIONE SEMICENTRALE**



# VENDE LOTTI EDIFICABILI

## PRESSO L' AREA CARRIERE VECCHIE - JESI

via Fortunato

destinazioni urbanistiche

### ARTIGIANALE - INDUSTRIALE - COMMERCIALE - DIREZIONALE

### con annessa RESIDENZA

lotti di varie estensioni da 2.600 a 3.700 mq di superficie fondiaria

**POSSIBILI SOLUZIONI PERSONALIZZATE - CONDIZIONI ECONOMICHE FAVOREVOLI**



## 6. TERRITORIO E AMBIENTE

**La Città si presenta ferita in ogni sua parte, innanzitutto nel decoro. Restituirle quel “decoro urbano”, eliminando le cause del degrado, per renderla, quotidianamente, bella, pulita, curata, diventa una delle principali priorità. A tale scopo verrà istituito un Osservatorio permanente per il monitoraggio del grado di cura della Città al quale rivolgersi per segnalare situazioni di disagio, esigenze di manutenzione, di rifiuti abbandonati, episodi di vandalismo.**

### 6.1 URBANISTICA

Le principali azioni previste nel settore Urbanistica sono:

- rivedere la variante al Piano regolatore generale in maniera approfondita, e ciò al fine di gestire le trasformazioni urbane nel loro complesso, attraverso uno schema di sviluppo del territorio basato sul rapporto cultura/società/economia/ambiente. Le principali direttrici di tale revisione prevedono di:
  - a) frenare l'espansione edilizia, in quanto il territorio è una risorsa limitata e non rinnovabile, che va dunque consumata con grande attenzione. A tal fine saranno privilegiate le trasformazioni future volte al riuso e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
  - b) procedere all'individuazione delle aree che potenzialmente potrebbero essere oggetto di valorizzazione attraverso proposte

- di trasformazione urbanistica, compatibili con i programmi obiettivi dell'Amministrazione, coinvolgendo i cittadini nella formazione delle decisioni;
- procedere ad un censimento delle barriere architettoniche ancora in essere, al fine di programmarne e realizzarne l'abbattimento;
- effettuare una ricognizione sullo stato dell'edilizia sociale per attivare programmi e progetti di housing sociale;
- formulare proposte per l'adozione di Programmi operativi per la riqualificazione urbana (PORU) di cui alla L.R. n. 22 del 23/11/2011, finalizzati ad aumentare la qualità urbana ed ecologico-ambientale;
- sviluppare sul sito internet del Comune una sezione dedicata alla visione dei progetti e delle proposte in materia urbanistica,



### Un deciso freno al cemento puntando sui recuperi e riqualificando i quartieri

così da rendere più accessibile la partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni;

- completare ed integrare il Sistema Informativo Territoriale (SIT) per agevolare:
  - a) la ricognizione del patrimonio edilizio mediante la creazione di

- un completo data-base su tutti gli edifici;
- b) la mappatura del centro storico (Mappatura culturale della città antica) per definire specifiche norme di attuazione che disciplinino gli interventi a livello edilizio;
- c) incrementare il valore sia immateriale che materiale delle aree del centro storico attraverso la comprensione di quali sono gli spazi non più utilizzati e quali sono gli spazi che presentano una vocazione ad un utilizzo differente rispetto a quello attuale, al fine di individuare destinazioni d'uso compatibili che possano innescare un processo

### 6.2 AMBIENTE

#### Riduzione dell'inquinamento, tutela di aria, acqua e suolo

A tutela dell'ambiente e nell'ottica di migliorare la qualità della vita di tutti noi, l'impegno di questa Amministrazione è rivolto a:

- raggiungere gli obiettivi generali di sostenibilità individuati con la sottoscrizione da parte del Comune di Jesi del Patto dei Sindaci, che prevede la riduzione del 20% delle emissioni dei gas climalteranti, la riduzione dei consumi energetici del 20% attraverso un incremento dell'efficienza energetica, la copertura del 20% del fabbisogno di energia mediante la produzione da fonti rinnovabili;
- potenziare il controllo dello stato delle matrici ambientali all'interno del territorio comunale attraverso la ristrutturazione della rete di monitoraggio;
- adottare degli adeguati provvedimenti per contrastare l'inquinamento dovuto alle polveri sottili (PM10) e al biossido di azoto (Nox), rilevato soprattutto durante i mesi invernali.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra l'Ente si avvarrà della figura dell'Energy Manager, che collaborerà anche per l'espletamento delle seguenti attività:

- controllo del rispetto dei nuovi obblighi di legge (D.lgs n.28 del 03/03/2011) per l'installazione di impianti a fonte rinnovabile per

la produzione di calore, acqua calda ed energia elettrica, sia per edifici di nuova costruzione che per quelli sottoposti a ristrutturazioni rilevanti;

- creazione del Catasto energetico degli edifici pubblici e privati.

Fondamentale sarà il ruolo svolto dalla Commissione di studio in materia di tutela dell'ambiente, della salute e di risanamento ambientale, a cui essenzialmente è attribuito il compito, in osservanza dei principi europei di precauzione e concertazione, di effettuare approfondimenti e proposte in merito a:

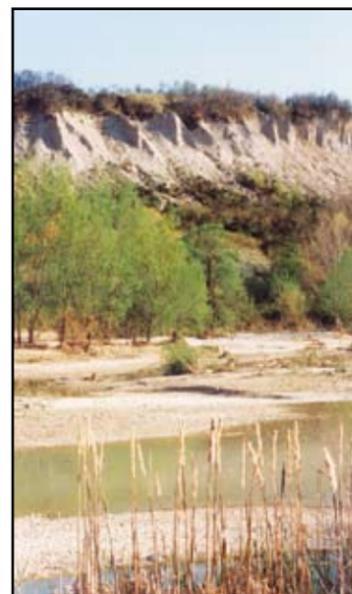
- misure necessarie a tutelare le risorse ambientali;
  - misure necessarie per la difesa del suolo e sottosuolo;
  - misure volte ad eliminare le cause di inquinamento generale;
  - misure utili al monitoraggio dei piani, programmi e dei progetti per i nuovi insediamenti civili, urbani e produttivi.
- Particolare attenzione verrà po-

sta nella tutela dei cittadini e del territorio in relazione all'evoluzione del progetto per l'elettrodotta Fano-Teramo.

Altre importanti iniziative realizzabili nel corso del mandato sono:

- il progetto “Case dell'Acqua”, che ha il fine di sensibilizzare i cittadini alla riduzione dell'uso delle bottiglie di plastica e ai vantaggi derivanti dall'utilizzo dell'acqua del rubinetto. Il progetto che prevede la realizzazione di impianti di facile costruzione in luoghi pubblici, dove i cittadini possono approvvigionarsi di acqua di ottima qualità, anche gassata e refrigerata, costantemente controllata e igienicamente sicura. L'acqua naturale e a temperatura ambiente potrà essere erogata gratuitamente, mentre per quella refrigerata e per quella frizzante può essere previsto un contributo di pochi centesimi.

- Il progetto “Fiume Esino”, che ha l'obiettivo di restituire al nostro fiume fruibilità e occasioni di incontro attraverso il rispetto



delle vocazioni originarie del territorio e, contemporaneamente, la valorizzazione di tutte le potenzialità dell'area, che rappresenta uno spazio polifunzionale, adatto allo sport e al relax, ma anche alla realizzazione di manifestazioni e attività culturali.

A tale scopo si valuterà l'opportunità di adottare il Contratto di fiume, cioè la sottoscrizione di un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci

di (ri)qualificazione urbana, non solo infrastrutturale, ma soprattutto sociale;

- realizzare un'efficace rete ciclabile, individuando, nell'ambito del tracciato delle piste ciclabili esistenti ad oggi sul territorio comunale, sia la possibilità di collegarle tra di loro, sia un'ulteriore sviluppo delle stesse.

Inoltre, attingendo a finanziamenti regionali e statali, potremo avere l'opportunità di realizzare i seguenti progetti di riqualificazione urbana e sociale della città a larga scala:

- Progetto denominato “Campus Boario”, relativo alla riqualificazione del quartiere San Giuseppe, per il quale è stato già attivato l'iter procedurale per l'ottenimento del finanziamento nell'ambito del costituendo Fondo Rotativo Regionale;
- Progetto intitolato “Jesi: ricucitura di una sezione urbana”: proposta di contratto di valorizzazione urbana nell'ambito del “Piano Nazionale delle Città”, per il quale è stata già avanzata la nostra candidatura. Il masterplan definisce una strategia di riqualificazione e ricucitura di una sezione urbana che si sviluppa dal nucleo antico di Jesi, verso sud, fino al fiume Esino e che comprende al proprio interno i quartieri Prato stazione e S. Maria del Piano.

per la riqualificazione di un bacino fluviale. Questi elementi, da sempre in relazione tra loro, devono quindi essere orientati verso obiettivi condivisi di riqualificazione attraverso adeguati processi partecipativi. Tutti i portatori di interesse sono coinvolti nella definizione di obiettivi ed azioni condivise per una progressiva assunzione di co-responsabilità al loro raggiungimento.

- Il progetto INTERMODAL, relativo allo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso un finanziamento della Comunità Europea (già ottenuto), con il quale, in collaborazione con altri soggetti quali la Conero Bus (capofila), sarà prevista la realizzazione di attività di informazione ed educazione alla mobilità sostenibile oltre alla realizzazione di forme di intermodalità fra diversi mezzi di trasporto pubblico, compreso il bike sharing.

- Il progetto LOG.IN.MED., relativo alla realizzazione di una piattaforma informatica che consenta di programmare le condizioni migliori per il trasporto delle merci, in ordine sia alla scelta dei mezzi di trasporto (combinazioni di intermodalità), sia ai tragitti più brevi ed ai prezzi di carico/scarico e sdoganamento più convenienti.

## 6.3 ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

Assolutamente prioritario è procedere al ripristino delle pavimentazioni e delle cordolature in selciato del centro storico, alla sistemazione delle altre pavimentazioni, dei piani viabili asfaltati e dei marciapiedi nelle altre aree della Città, come pure prevedere la posa in opera di panchine, di cestini portarifiuti, di dissuasori metallici e procedere al rifacimento della segnaletica orizzontale, verticale, di indicazione turistica, delle isole e dei passaggi pedonali.

La manutenzione delle aree a verde, di pertinenza degli edifici scolastici e delle pertinenze stradali (arredi, giochi, potature, sfalci erba) dovrà diventare ordinaria, programmata e garantita attraverso:

- l'utilizzo di personale in regime di mobilità (LSU), anche perché convinti che i percettori di aiuti economici da parte del Comune concorrano a lavori socialmente utili, trasformando l'ammortizzatore sociale passivo (erogazione di denaro senza nulla in cambio) in ammortizzatore sociale attivo (contributi in cambio di prestazioni lavorative), con beneficio psicologico e sociale, soprattutto non mortificante, per l'interessato;

- la "adozione" delle stesse aree da parte di gruppi di cittadini (pensionati, associazioni, co-

### I lavori di manutenzione devono diventare un fatto ordinario Cittadini più coinvolti

mitati di quartiere), anche per accrescerne l'attenzione per la sicurezza e la fruibilità delle strutture destinate ai cittadini stessi;

- la promozione negli studenti delle scuole medie inferiori e superiori della conoscenza e del rispetto dei beni naturali ed architettonici della Città, attraverso progetti mirati a coinvolgerli concretamente nella cura e pulizia degli spazi cittadini;

- l'affidamento a terzi del relativo servizio attraverso appalti pluriennali.

Gli interventi specifici interesseranno:

- il completamento di progettazioni esistenti, come il "Parco del Vallato", realizzando quanto già previsto avendo particolare cura ed attenzione per l'arredo urbano ed i giochi per bambini.

- la riqualificazione completa dei "giardini pubblici" in entrambi i lati di Viale Cavallotti.



## 6.4 CIMITERI

Nella parte storica del cimitero del capoluogo è fondamentale mantenere l'avviato servizio di rotazione del loculo che, attraverso la estumulazione periodica, ne permette la rinnovata disponibilità evitando il ricorso impellente alla realizzazione di nuove costruzioni.

### Più cura e manutenzione e un accesso più sicuro

È altresì necessario, in questa area cimiteriale, procedere:

- nella continuazione della vendita delle edicole funerarie in disuso, permettendone il recupero ed il riutilizzo a nuovi soggetti;

- nell'approvazione della normativa tecnica per la realizzazione di nuove edicole funerarie (in parte esistenti) a contorno del campo nella parte est del perimetro cimiteriale;

- al ritorno della gestione diretta delle lampade votive ed al rifacimento degli impianti;
- alla realizzazione del nuovo ossario comune e del cinerario comunali.

La cosiddetta parte nuova richiede uno straordinario intervento orientato, soprattutto, all'eliminazione delle infiltrazioni di acqua in molti gruppi di loculi oltreché al miglioramento dei servizi.

L'area destinata al cimitero del capoluogo vedrà infine la soluzione della viabilità nella realizzazione della variante prevista alla strada che attualmente l'attraversa e che rimarrà ad esclusivo servizio delle aree e dei parcheggi cimiteriali.

Una ulteriore attenzione di manutenzione e gestione è richiesta per i tre cimiteri extraurbani, per i quali, in prospettiva, può essere necessario un ulteriore intervento straordinario.

## 6.5 MOBILITA' E VIABILITA'

I piani viabili ed i percorsi pedonali della Città hanno la necessità di ampio rifacimento, essendo privi da troppo tempo della necessaria manutenzione; tali processi assorbiranno ingenti risorse ed andranno pertanto programmati in relazione alle disponibilità finanziarie.

I due nuovi assi di scorrimento, cosiddetti sud e nord, vanno ripensati per essere nuovi tronchi stradali che possano collegare la Città all'esterno di se stessa, da est ad ovest e da nord a sud. Difficilmente potranno essere completati in questa legislatura richiedendo un notevole impegno di capitale finanziario.

È comunque prevista la realizzazione di singoli interventi al fine di migliorare la mobilità cittadina, attraverso:

- l'ampliamento di via Campolungo, a completamento dell'asse di attraversamento della città ovest-nord;

- l'ampliamento di via del Verziere e la realizzazione del tratto di variante per il collegamento, all'esterno della Città, delle parti ovest-sud della stessa;

- la realizzazione del nuovo asse stradale tra le vie Puccini e il viale del Lavoro, per il collegamento delle zone a nord ed est della Città.

Il completamento e la realiz-



### Nuovi assi stradali senza mega interventi impattanti

zazione di nuovi impianti di risalita saranno propedeutici alla programmazione della pedonalizzazione del centro cittadino. Inoltre, parallelamente al completamento del "Carlo Urbani", sarà oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione la ridefinizione della viabilità in funzione dello stesso.

## 6.6 NUOVE OPERE PUBBLICHE

La realizzazione delle nuove opere pubbliche dovrà obbligatoriamente commisurarsi alle disponibilità finanziarie, determinate nel tempo non solo dalle scelte dell'Amministrazione ma soprattutto dall'andamento della situazione economica e finanziaria della Nazione. Particolare attenzione sarà posta agli interventi che soggetti privati proporranno e dai quali la Città potrà trarre vantaggi in termini sociali complessivi e di miglioramento di servizi. Il risanamento del bilancio, soprattutto per la parte relativa alla spesa corrente, aiuterà grandemente la possibilità di realizzazione,

### Corso, il rifacimento non più rinviabile La priorità al sociale

incidendo negli sprechi, nella possibilità di indebitamento dell'ente, nella determinazione delle entrate proprie.

Gran parte delle disponibilità sarà impegnata, come precedentemente evidenziato, nel riportare alla normalità la Città, mantenendo e migliorando il patrimonio esistente, i servizi

ed il decoro. Tra gli impegni di questa Amministrazione Comunale figurano:

- la realizzazione di una nuova sede per il centro educativo "Maschiamonte" (potenziale utilizzo dell'immobile sito in via del Verziere denominato ex CRT);

- la realizzazione di una più adeguata struttura da adibire a sede della Casa di Riposo;

- il recupero del complesso edilizio di San Martino (possibile sede del Centro Cittadino per la Cultura);

- il rifacimento di corso Matteotti, a nostro avviso non più rinviabile.

## 7. SPORT

Il miglioramento dell'offerta sportiva passa attraverso la riqualificazione degli impianti, migliorandone la struttura, i servizi, la gestione e la fruizione, al fine di dare giusta dimensione e collocazione all'attività sportiva nelle sue varie sfaccettature. Le associazioni sportive che svolgono anche un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale nella nostra comunità saranno interlocutori privilegiati. Le aree di intervento sono:

- Valorizzazione e miglioramento della fruibilità di impianti sportivi esistenti, in particolare:

a) Palazzetto della Scherma, con rifacimento e impermeabilizzazione della copertura e straordinaria manutenzione della struttura;

b) Palazzetto dello Sport "E. Tricoli", con rifacimento e impermeabilizzazione della struttura e ampliamento delle aree parcheggio;

c) Polisportivo Cardinaletti, con intervento di manutenzione straordinaria della struttura della tribuna, rifacimento della pista di atletica e dell'impianto di illuminazione;

d) Palestre Asiago, Carbonari, Collodi e Federico II°, con interventi di natura straordinaria.

- Supporto ad iniziative private tendenti alla realizzazione di nuovi impianti sportivi ed al miglioramento di impianti esistenti;

- Valorizzazione del ruolo della Consulta dello Sport, come organismo a sostegno per iniziative delle associazioni sportive e per la realizzazione ed il coordinamento di un programma annuale di attività;



### Impianti più sicuri Società più coinvolte

- Impegno a sostenere la candidatura del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Jesi, verso tutti gli organismi direttamente ed indirettamente preposti, come da proposta ministeriale, per l'attivazione del Liceo sportivo, come articolazione dello stesso Scientifico.

- Valorizzare le proposte sportive attraverso l'organizzazione di eventi, tornei e meeting, come strumento per sviluppare ed incrementare il turismo. Il "turismo sportivo" può diventare una nuova risorsa per la nostra città e, di conseguenza, va incrementato e sostenuto.

## 8. TURISMO

L'azione dell'Amministrazione sarà orientata a sviluppare le molte potenzialità turistiche della città, che le derivano dal centro storico ben conservato e ricco di siti di interesse, dalla posizione baricentrica rispetto ad importanti località turistiche, dalla facilità di raccordo con il porto e l'aeroporto di Ancona.

Per realizzare questo obiettivo occorre:

- potenziare l'Ufficio Turistico comunale anche promuovendo una maggiore sinergia con i principali poli museali cittadini e la realizzazione di corsi di formazione e di lingua;

- sviluppare la collaborazione con l'Enoteca Regionale, l'Italcook e l'IMT, integrandone l'attività con iniziative e manifestazioni che ricadono sotto la diretta gestione del Comune;

- sviluppare la manifestazione "Palio di San Floriano", per rendere l'offerta sempre più qualitativa, in collaborazione con associazioni ed operatori commerciali anche dei territori limitrofi;

- incentivare manifestazioni che promuovano il legame della città con la figura dell'Imperatore Federico II, anche in collaborazione con enti ed associazioni che ne fanno oggetto di studio, e riallacciare i rapporti con le altre "città federiciane";
- promuovere iniziative di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio;

- sviluppare iniziative orientate alla divulgazione delle origini storiche della città;
- promuovere e sostenere sinergie di sviluppo dell'offerta turistica integrata attraverso la collaborazione con Comuni limitrofi sia in Vallesina che della fascia



### Sono la storia e l'enogastronomia le chiavi di attrazione

costiera adriatica;

- promuovere collaborazioni con operatori turistici attivi a livello delle maggiori strutture logistiche della regione, quali società crocieristiche, linee aeree, e con associazioni alberghiere dei principali Comuni della riviera;

- completare la pista ciclabile che collega la "Via dei Tesori" e il mare, che da tempo è interrotta nel tratto che attraversa la città, studiando un percorso che coinvolga anche l'Oasi di Ripa Bianca;

- razionalizzare e migliorare le strutture dell'area dedicata alla sosta dei camper.

## 9. SICUREZZA E LEGALITÀ



È ferma intenzione di questa Amministrazione, operando nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana, dare efficace e rapida risposta alla crescente richiesta di sicurezza proveniente dalla cittadinanza. A tale scopo sono già in corso operazioni di intensificazione della collaborazione con le istituzioni preposte alla tutela della sicurezza e del rispetto della legalità, oltre alle quali saranno perseguiti i seguenti obiettivi, che si intende mettere in atto tempestivamente e comunque fin dalla prima fase di mandato:

- adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica, con particolare attenzione ai

quartieri periferici, integrato, laddove necessario, dalla installazione di impianti di videosorveglianza;

- impulso allo sviluppo da parte della Polizia Municipale della funzione di organismo "di vicinanza al cittadino", attraverso una riorganizzazione che, delegando ove possibile ad altri uffici comunali il disbrigo di pratiche amministrative, liberi risorse umane da impegnare sul territorio e destinare all'intensificazione dei servizi di pattugliamento, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli della cittadinanza ed alle aree sensibili del territorio urbano ed extraurbano;

- intensificazione delle misure di prevenzione e contrasto dei

### Una maggiore presenza dei vigili nei quartieri più sensibili Telecamere e più illuminazione

fenomeni di criminalità, inclusa la microcriminalità, attraverso una collaborazione ancora maggiore con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio e la Polizia Municipale, valutando per quest'ultima la possibilità di un'estensione dell'orario di servizio e un adeguamento delle dotazioni;

- incremento dell'attività di verifica relativamente alla liceità

delle procedure amministrative adottate in campo edilizio ed ambientale, al rispetto delle norme vigenti in materia di esercizio di attività commerciale; prevenzione e contrasto dei fenomeni di abusivismo in materia di commercio e di pubblicità;

- promozione dell'aumento dei controlli atti a sanzionare, e quindi a scoraggiare e preve-



nire, comportamenti pericolosi per la pubblica incolumità, con particolare attenzione alle violazioni del codice della strada;

- sviluppo, in collaborazione con scuole, Forze dell'Ordine, associazioni, operatori commerciali nel settore enogastronomico ed autoscuole, di progetti mirati alla promozione della conoscenza del codice della strada, con particolare attenzione ai temi della sicurezza stradale, dei rischi associati alla guida sotto l'influenza dell'alcool, del rispetto dei limiti di velocità nel territorio urbano.

### 9.1 PROTEZIONE CIVILE

**Altro aspetto della sicurezza riguarda le situazioni di tutela della popolazioni in occasione di calamità o, anche, di manifestazioni con un alto concorso di popolazione.**

**Prezioso, in queste situazioni, è il contributo delle innumerevoli associazioni di volontariato esistenti nella nostra Città che riteniamo necessario valorizzare e coinvolgere maggiormente anche nei processi decisionali e operativi e quindi di riorganizzare la Protezione Civile comunale affinché partecipi direttamente alla gestione di tali situazioni emergenziali.**

**Si intende pertanto procedere ad individuare una struttura operativa di riferimento avente una propria sede, una propria direzione organizzativa, una attività propria.**

# 10. BILANCIO

L'inizio del mandato di questa Amministrazione coincide con il momento più difficile per la finanza locale dal dopoguerra. Le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno ridotto drasticamente le risorse destinate ai Comuni ed hanno inasprito anno dopo anno i vincoli del Patto di Stabilità. Inoltre, con l'introduzione del federalismo fiscale, viene chiesto ai Comuni un ruolo attivo ed autonomo nel gestire le entrate e, di conseguenza, la spesa pubblica.

In questo scenario delineato è d'obbligo porre una attenta considerazione alle priorità ed ai costi delle attività previste nel programma, così come è necessario adottare uno scrupoloso rispetto delle modalità di copertura nel bilancio comunale.

Stanti queste condizioni di finanza pubblica non è più rinviabile un'accurata revisione dei meccanismi di spesa basati sui costi storici, ma è indispensabile migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi per valutarne la corrispondenza ai mutati bisogni dei cittadini.

## 10.1 Politica delle Entrate

L'analisi delle entrate di bilancio è importante non solo perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione si propone, ma anche perché imposizione fiscale e politica tariffaria hanno ricadute non neutre sul benessere

## Le minori entrate impongono una totale revisione della spesa pubblica per selezionare le priorità

dei cittadini.

Pertanto, nell'immediato, si intendono attivare idonee procedure volte a:

- assicurare l'incasso di tutte quelle somme accertate, ma non ancora riscosse, quali ad esempio: gli importi dei canoni di locazione dei beni immobili di proprietà comunale concessi a terzi;
  - rafforzare il recupero dell'evasione tributaria anche attraverso un'intensificazione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate in merito alle segnalazioni qualificate e ad una migliore sinergia tra gli uffici comunali che gestiscono le banche dati. In questo modo il Comune potrà partecipare al recupero dei tributi erariali evasi, con una compartecipazione sulle somme recuperate, come stabilito dalla normativa in vigore.
- Inoltre, la riforma della riscossione prevista dal legislatore dovrà essere vista come un'opportunità per migliorare le modalità di gestione delle entrate, i tempi di incasso.

## 10.2 Razionalizzare le Spese

A fronte di una programmazione deve corrispondere un processo di armonizzazione dei meccanismi di gestione, sorveglianza e controllo finanziario, per cui que-



sta amministrazione si propone non solo di individuare selettivamente le spese da ridurre, ma di avviare un processo di profondo mutamento del comportamento amministrativo.

Con il supporto di un sistema di controllo della gestione efficiente, gli organi di governo potranno verificare lo svolgimento del proprio operato in ogni sua fase, con la possibilità di intervenire sul processo di pianificazione strategica al fine di migliorare il risultato.

In particolare, riguardo alla gestione dei servizi, un attento controllo di gestione consente di raggiungere l'obiettivo di determinare la tariffa media di riferimento per l'equilibrio economico, favorendo una maggiore consapevolezza sulle priorità di

utilizzo delle risorse disponibili, con particolare rilevanza, ad esempio, nella adozione delle politiche di solidarietà.

L'eliminazione degli eccessi di spesa e la razionale attività di valutazione e programmazione consentiranno di recuperare l'efficienza della macchina burocratica.

Dovrà essere effettuata una vera e propria rivisitazione della spesa corrente, partendo non da quanto è stato speso nel passato, ma dagli obiettivi delineati nel Programma.

A parità di servizi erogati ai cittadini dovranno essere ridotti i costi sostenuti dal Comune, rinegoziando i contratti, riorganizzando i processi interni ed eliminando ciò che, alla luce della grave situazione economica, non è più necessario.

## 10.3 Patrimonio

La città di Jesi possiede un notevole patrimonio immobiliare ed è fondamentale procedere immediatamente alla sua ricognizione ed alla verifica delle destinazioni d'uso, utilizzando le informazioni già in possesso della struttura comunale, al fine di:

- inventariare e classificare il patrimonio immobiliare, rivedendone, laddove necessario, le varie destinazioni d'uso;
- trasferire il patrimonio disponibile non utilizzato per finalità pubblica o sociale, alla società ProgettoJesi S.r.l. per immetterlo sul mercato, recuperando preziose risorse finanziarie;
- valorizzare il patrimonio immobiliare "storico", provvedendo alla verifica della staticità ed, eventualmente, alla messa a norma dell'impiantistica e al ripristino del decoro.
- intervenire sul patrimonio indisponibile, a destinazione scolastica ed impianti sportivi, con interventi di adeguamento e messa a norma, privilegiando lo sviluppo di impianti ad energia rinnovabile.

## 10.4 Le società partecipate

La normativa di riferimento, in continua evoluzione, costringerà l'Ente a rivedere in profondità l'attuale assetto delle società partecipate. Il nostro obiettivo è, comunque, volto alla loro razionalizzazione ed al loro efficientismo.

## Il piano realizzativo del Programma di Mandato

La realizzazione di un programma complesso richiede risorse finanziarie, strutturali ed umane. In particolare, la sinergia tra i diversi attori responsabili della sua gestione è l'elemento base per il suo successo.

Nel nostro caso questo riguarda la capacità di coinvolgere sul progetto la Citta-

dinanza, tutte le componenti del Consiglio, la Dirigenza e tutto il Personale del Comune.

Il Sindaco e la Giunta vogliono essere l'esempio di questa sinergia lavorando in modo congiunto sul programma, al di là delle specifiche deleghe. Nel corso del continuo con-

fronto che abbiamo sviluppato per delineare il programma, ci siamo resi conto che una delle risorse fondamentali da governare è il tempo. A fronte delle varie proposte emerse, ci siamo chiesti: entro quale termine pensiamo di poterle realizzare? Abbiamo così individuato tre fasi di riferimento:

**Prima fase: fino a dicembre 2013:** vengono concentrati in questo periodo gli interventi urgenti, anche con soluzioni di tipo temporaneo (es.: interventi urgenti ed indifferibili di manutenzione ordinaria);  
**Seconda fase: fino a giugno 2015:** impostazione ed attuazione

di progetti integrati che consolidano la qualità della vita cittadina (es.: manutenzioni ordinarie gestite tramite uno strutturato piano annuale);  
**Terza fase: fino a dicembre 2016.** Realizzazione di progetti strategici di innovazione e sviluppo miranti a realizzare standard di eccellenza.



divisione  
**FONDIARIA**

**Agenti Generali**  
**Paolo Belegni - Giorgio Bartolucci**

Via dell'Asilo 1/bis - Jesi  
tel.0731 202010 - fax 0731 57586  
[www.assibelba.it](http://www.assibelba.it)

# Strade... facendo

## Conclusa la prima fase di manutenzione Già nuovi interventi in programma

Quasi 100 chilometri di nuove strisce continue rifrangenti e circa un ettaro di superficie complessiva verniciata, sempre con modalità rifrangente, per il rifacimento di passaggi pedonali, barre di arresto, iscrizioni stradali tra stop e frecce indicatrici. Ed ancora: 32 passaggi pedonali con laminato elastoplastico a lunga durata e di immediata visibilità anche di notte nei viali a maggiore scorrimento, 170 buche stradali chiuse, sistemazione dei selciati di piazza della Repubblica e del primo tratto di corso Matteotti.

A tre mesi dall'avvio dei lavori di manutenzione ordinaria disposti dall'Amministrazione comunale, l'immagine delle strade della città è profondamente mutata, restituendo un minimo di decoro ed ordine alla viabilità. È solo il primo degli inter-



venti messi in atto, in quella prospettiva di "cantiere aperto" che la Giunta ha annunciato di voler mantenere per l'intera legislatura, procedendo per stralci, sulla base delle risorse che saranno individuate di volta in volta in bilancio.

Ed infatti, dopo questi primi appalti per complessivi 250 mila euro, equamente distribuiti tra segnaletica, ripristino manti stradali usurati e sistemazione dei selciati, è già pronto un nuovo finanziamento per proseguire la copertura di

altre buche, l'asfaltatura delle aree di sosta di viale della Vittoria, per rimettere a posto i selciati nelle altre strade del centro storico,



Due immagini dei recenti lavori di manutenzione

così come per abbattere le barriere architettoniche e sistemare cordoli di aiuole, spartitraffico e rotonde danneggiate durante la rimozione della neve. Anche in questo caso si procederà con distinti affidamenti, così che gli interventi possano procedere in contemporanea, avvalendosi, tramite l'offerta più vantaggiosa, delle imprese che avevano presentato la manifestazione d'interesse nei bandi pubblicati lo scorso agosto.



Il nuovo Ufficio Mobile della polizia municipale

## Vigili urbani più presenti

Polizia municipale più presente nel territorio, con particolare riferimento ai quartieri considerati sensibili, grazie al nuovo Ufficio Mobile, il furgone attrezzato dotato di strumenti informatici e tecnologici che lo rende pienamente autonomo ed operativo. In molti lo avranno notato nei quartieri Prato, Porta Valle e San Giuseppe, con l'obiettivo di svolgere un'importante attività di prevenzione, ma anche per assicurare un maggior senso di sicurezza nei confronti dei cittadini.

L'Ufficio Mobile è in funzione con cadenza periodica pomeriggio e sera con l'ausilio di una pattuglia appiedata. Si ferma nei vari quartieri della città, ma anche a Castelrosino e Mazzangrugno.

L'iniziativa è stata condivisa dal sindaco Massimo Bacci con le forze dell'ordine in quello spirito di piena collaborazione e forte sinergia già oggetto del vertice tra polizia, carabinieri, finanza e polizia municipale. Proprio in questa logica il sindaco ha partecipato ad un vertice in Prefettura sull'ordine pubblico, incontrando poi, in due distinte occasioni, il nuovo questore di Ancona ed il nuovo comandante provinciale dei carabinieri.



Corso Matteotti

## Subito la ripavimentazione del Corso Grazie ad un finanziamento ministeriale, si procederà anche a sistemare piazza Colocci e a realizzare nuovi alloggi popolari

Nel piano triennale delle opere pubbliche era un intervento previsto tra il 2014 ed il 2015. Ma in virtù di un finanziamento ministeriale ad hoc comunicato ad ottobre, la Giunta comunale ha deciso di anticipare la pavimentazione di corso Matteotti al 2013. I lavori partiranno in primavera. E per rispettare la tabella di marcia, gli uf-

fici sono già al lavoro per tutti gli atti amministrativi necessari.

Il finanziamento, pari a 667 mila euro, è un residuo di un bando a cui il Comune aveva partecipato nel 2010, restando di un soffio fuori della graduatoria dei beneficiari. La comunicazione del residuo ha rimesso in moto il progetto che era stato a suo tempo predi-

sposto con un concorso di idee vinto dall'arch. Anita Sardellini: via asfalto e marciapiedi in luogo di una pavimentazione più consona alla strada pedonale per eccellenza della città, con accesso immediato a negozi e abitazioni. L'occasione permetterà anche il rifacimento dei sottoservizi (condotte idriche e fognarie, allacci di

energia, gas e telefono). Già svolti i primi incontri con il professionista e concordate modalità operative che interesseranno anche piazza Pergolesi, con spostamento dell'omonimo monumento, per creare una vera piazza e renderla anch'essa il più possibile pedonale.

Il contributo concesso, relativo ad un progetto

che contemplava azioni di riqualificazione urbana e housing sociale, sarà utilizzato anche, in concorso con Multiservizi ed Erap, per eseguire altri due importanti interventi: la ripavimentazione di piazza Colocci dove si affaccia il Palazzo della Signoria e la ristrutturazione di un edificio per la realizzazione di sei alloggi popolari.

## Gli altri interventi

Scuola, altri interventi minori alla viabilità e mura completano il programma dei lavori eseguiti in questi primi sei mesi dalla nuova Amministrazione comunale. Eccoli in sintesi.

Avviati a giugno i lavori di adeguamento antisismico alla scuola primaria "Mazzini" con 900 mila euro di contributi ministeriali. L'intervento si concluderà la prossima estate con le classi che sono state trasferite per quest'anno scolastico

nei locali Carisj di piazza Federico II (con navetta bus per il trasporto).

Tolte le barriere architettoniche alle primarie "Conti" e "Garibaldi". Ampliata una sezione alla scuola dell'infanzia "Giraffa".

Al lato della primaria "Colodi", tra viale Verdi e via Solazzi, abbattuto il pino pericolante e ripristinata strada con nuovo marciapiede e siepe per delimitare il giardino della scuola. Nel sottopasso di



Il ripristino di via Solazzi

via Fontedamo sono state revisionate le pompe per assorbire l'acqua piovana ed evitare in futuro ulteriori allagamenti. Prima sistemazione del

piazzale del cimitero con rimozione delle piattaforme in cemento che ospitavano i chioschi dei fiori, per garantire più posti auto.

Ripulite le mura ed eseguito un ulteriore intervento di diserbo per evitare il ripetersi della presenza di erbe infestanti.

## Memoria storica affidata ai giovani

Giovani protagonisti e stretto legame con il territorio nelle celebrazioni che ricordano i momenti salienti della nostra storia. Una scelta innovativa, quella dell'Amministrazione comunale, avviata il 2 giugno quando, in occasione della consegna ai diciottenni, di una copia della Costituzione, Dante Ricci ha letto la lettera di Pietro Calamandrei ai giovani. E poi proseguita, sempre con i ragazzi di Jesi protagonisti, in occasione della commemorazione dell'eccidio dei Martiri di Montecappone il 20 giugno, della Liberazione di Jesi il 20 luglio (con i giovani di Teatrotello) e della giornata delle Forze Armate il 4 novembre (con il carabiniere di Jesi ferito a Nassirya).

## Tra i cittadini con incontri ed assemblee



Sindaco e assessori in un'assemblea pubblica

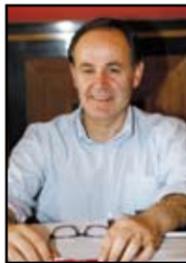
Tre assemblee pubbliche sul programma di mandato per raccogliere idee, proposte e suggerimenti. Altre due sulla sicurezza al quartiere Prato e al quartiere San Giuseppe per ascoltare dai residenti preoccupazioni ed aspettative. Altre due ancora per la questione delle mense sulle quali la Giunta ha voluto ascoltare i genitori per capire come meglio formulare una proposta di riorganizzazione. Inoltre molteplici incontri promossi, in questi primi sei mesi, da associazioni, comitati, gruppi di cittadini.

Appuntamenti dove vi è stata grande partecipazione ed apprezzamento per un confronto diretto. Lo strumento delle assemblee pubbliche, ha ricordato il sindaco Bacci, sarà uno dei punti cardine per favorire la partecipazione dei cittadini sui temi più importanti che si dovranno prendere nel corso della legislatura, con piena responsabilità della Giunta ad assumere la scelta che sarà considerata migliore per la città.

## Consiglieri delegati per borghi e turismo

Il sindaco Bacci ha conferito ai consiglieri comunali Giancarlo Catani e Marco Giampaolletti alcune funzioni connesse rispettivamente a turismo, borghi e commercio.

In particolare Catani coadiuverà sindaco e assessore delegato nello studio di problemi e nella presentazione di proposte inerenti il settore del turismo (progetti di valorizzazione, ospitalità e promozione). Giampaolletti invece, si occuperà di borghi, com-



Marco Giampaolletti



Giancarlo Catani

mercio e mercati (ascolto, sostegno ad associazioni e gruppi, proposte di iniziative in tema di recupero urbanistico dei borghi, suggerire raccordo tra enti pubblici e associazioni di categoria, sviluppo di fiere e mercati). Non percepiranno alcuna indennità.

# Riequilibrato il bilancio

## Revisione delle aliquote Imu necessaria

“Ma ora un rigoroso controllo della spesa”

Il Consiglio comunale, lo scorso mese di settembre, ha approvato il riequilibrio di bilancio con una manovra da circa 3 milioni di euro, interamente recuperata dall'adeguamento delle aliquote Imu.

“Una scelta dolorosa ma inevitabile, certamente non confortata dal fatto che praticamente quasi tutti i Comuni in Italia l'abbiano dovuta compiere” ha spiegato il sindaco Massimo Bacci che ha voluto chiarire le motivazioni che hanno portato a questo provvedimento.

“Quando ho assunto la carica di sindaco - ha infatti spiegato Bacci - mi sono trovato di fronte ad una situazione finanziaria del Comune ben peggiore di quella che già purtroppo temevo. Ho subito provveduto, ad un mese dal mio insediamento, a tagliare spese che ritenevo non necessarie per 250 mila

euro. Ma i conti restavano fuori controllo per altri 3 milioni di euro dovuti: un milione tra maggiori uscite e minori entrate per previsioni di bilancio non rilevatesi corrette da parte della precedente Amministrazione comunale; un milione di spesa per l'emergenza neve di febbraio; un milione di ulteriori minori trasferimenti statali conseguenti alla “spending review” del Governo centrale di agosto. Non potendo procedere ad ulteriori tagli, essendo tutte le restanti risorse già impegnate prima ancora che diventassi sindaco, l'unica strada possibile per evitare il dissesto finanziario del Comune di Jesi (vale a dire l'anticamera del fallimento, con ripercussioni tributarie ben più gravi per tutti) restava quella di aumentare le entrate. E tra queste l'Imu era l'unica soluzione ragionevolmente ed one-

stamente praticabile.

Con i colleghi di Giunta abbiamo scelto di tutelare la prima casa, tanto è vero che il 4,5 per mille significa per ogni proprietario un esborso minore o al massimo uguale a quello che versava con l'Ici cinque anni fa.

Dal prossimo anno, malgrado altri pesanti tagli del Governo per 1,5 milioni, rivedremo interamente il bilancio del Comune per ogni centro di costo, facendo leva più sulla riduzione delle spese che sull'inasprimento tributario, in una prospettiva di crescita qualitativa dei servizi e della Città”.

In questa logica è rientrata l'estinzione anticipata di due mutui, grazie a risorse appositamente dedicate concesse dal Governo, che consentiranno al Comune di risparmiare 400 mila euro nel prossimo biennio.

## Evasione nel mirino

La lotta all'evasione porta altri 600 mila euro nelle casse del Comune, intenzionato fin da subito a rafforzare questa azione intensificando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Il recupero delle somme non versate dai contribuenti è equamente divisa tra Ici, tassa rifiuti ed i servizi di in gestione alla Corit, vale a dire tassa occupazione suolo pubblico e pubblicità.

Per quanto riguarda l'Ici, l'accertamento sugli anni di imposta a partire dal 2007 e fino al 2011 ha prodotto circa 2 mila provvedimenti per oltre 200 mila euro.

Stessa somma recuperata per la tassa rifiuti a seguito di controlli su denunce presentate od omesse sia per le abitazioni che per le attività produttive.

Sfiora i 200 mila euro (al netto dell'aggio) anche la somma che il Comune introiterà grazie all'attività di recupero della Corit su tassa occupazione suolo pubblico e pubblicità non versate.

Sullo sfondo l'impegno ad una maggiore sinergia tra l'Ufficio Tributi e gli altri Uffici del Comune che gestiscono anche dati, come ad esempio le dichiarazioni Isee per i servizi a domanda individuale (mense, trasporti, assistenza domiciliare, ecc.). Obiettivo è quello di intercettare casi di infedele dichiarazione e procedere a segnalazioni qualificate all'Agenzia dell'Entrate per i relativi accertamenti che si traduce in una compartecipazione del Comune al recupero dei tributi erariali evasi.

## Solo quattro dirigenti dimezzato il numero, struttura più snella

Un'architettura apicale del Comune più snella e capace di sviluppare sinergie nella prospettiva di una maggiore efficienza e funzionalità. Lo ha deciso la Giunta che in questa fase si avvarrà di soli quattro dirigenti.

Un cambio radicale - rispetto alla precedente architettura che contemplava sette dirigenti ed un direttore generale - anche nella logica di un significativo risparmio economico in un periodo in cui gli enti locali si trovano alle prese con drastici tagli di risorse dallo Stato. Ai due dirigenti rimasti dalla scorsa estate, tra pensionamenti e contratti giunti a conclusione, si sono aggiunte solo altre due figure apicali: una quella del nuovo segretario generale, Roberto Capobianco, proveniente dal Comune di Gorizia, che ha assunto anche la dirigenza del personale; l'altra dell'arch. Francesca Sorbatti, dipendente

del Comune di Ancona ma con analoghi incarichi dirigenziali precedentemente svolti al Comune di Falconara, che è stata nominata dirigente dei Servizi Tecnici, raggruppando così urbanistica, lavori pubblici, ambiente e sportello unico alle imprese. Tra le nomine, fuori del quadro dirigenziale, figura quella del nuovo comandante di polizia municipale, in sostituzione del dott. Lancillotti che ha chiesto di essere assegnato ad altro incarico. Il posto è stato assegnato al capitano Liliana Rovaldi, in precedenza vicecomandante. Completato il quadro dirigenziale, si sta già avviando la definizione di un primo nuovo assetto organizzativo - in grado di incanalare l'attività dei vari Servizi ed Uffici in maniera più organica - che sarà sviluppato in modo partecipato anche con il personale e le relative rappresentanze sindacali.

## Tra allori olimpici e festa dello sport

Due feste, una più bella dell'altra: la prima per celebrare le campionesse olimpiche di fioretto femminile Elisa Di Francisca e Valentina Vezzali, la seconda per valorizzare le tante società sportive che svolgono attività di promozione e crescita educativa. A cavallo tra agosto e settembre i due eventi hanno riempito il centro storico e ribadito come Jesi, dal punto di vista sportivo, rappresenti un'eccellenza nel panorama regionale e nazionale.



# Lavori pubblici, tre anni di impegni

## Le proposte della Giunta sulle opere da realizzare in città

Un piano triennale delle opere pubbliche ambizioso, ma costruito con il bilancio, specialmente per quanto riguarda le risorse che saranno direttamente a carico del Comune di Jesi. È stato suddiviso per settori di intervento e con precisa indicazione della provenienza delle risorse, così da non lasciarlo un libro dei sogni.

E non spaventi l'entità complessiva - oltre 35 milioni di euro - perché sono ricompresi anche alcuni interventi che più privati sarebbero intenzionati a realizzare (pari ad oltre 15 milioni, come da tabella allegata) ed il progetto del centro intermodale passeggeri, l'unico vincolato al punteggio in graduatoria di un bando nazionale (per 7,5 milioni). Dunque il



Costa Mezzalancia



La media inferiore "Lorenzini"

Comune interverrà del suo per 13 milioni con risorse che proverranno principalmente da oneri di urbanizzazione, corrispettivo per la gestione dei parcheggi a pagamento, alienazioni e, per quanto attiene al cimitero, dai proventi di loculi e lampade votive.

Insomma, un piano realistico, dove spiccano alcuni interventi assolutamente improcrastinabili come la

manutenzione di strade e marciapiedi, l'individuazione di assi stradali non impattanti ma in grado di dare risposte importanti alla viabilità (su tutti la bretella che bypassa l'Erbarella da viale del Lavoro a via Puccini), gli impianti di risalita in Costa Mezzalancia e in via dell'Orfanotrofo. Ma anche interventi significativi in alcune scuole, impianti sportivi, aree ver-

di ed arredo urbano. Senza dimenticare il cimitero dove, tra l'altro, vi si arriverà da una nuova strada per evitare che l'attuale, che taglia in due parte nuova e vecchia del camposanto, resti pericolosa.

Il piano, elaborato dalla Giunta, sarà oggetto di un confronto in Consiglio comunale e reso definitivo con l'approvazione del bilancio di previsione 2013.

## Aggiornato il piano neve

Scongiorare le criticità emerse in occasione delle abbondanti nevicate dello scorso febbraio e soprattutto intervenire puntualmente per garantire condizioni di piena sicurezza, limitando al massimo i disagi ai cittadini. Questi gli obiettivi al centro del tavolo operativo tra Comune, forze dell'ordine, vigili del fuoco, associazioni di volontariato, nel corso del quale si è aggiornato il piano neve, con una diversa ripartizione delle zone d'intervento all'interno del territorio comunale. Condivise anche le modalità con cui rafforzare il centro operativo con dotazioni strumentali per migliorare le comunicazioni tra tutti i soggetti coinvolti. Un numero verde e pagine web dedicate all'interno del sito internet comunale permetteranno ai cittadini di effettuare segnalazioni, richieste e di essere puntualmente aggiornati.

In caso di neve

Numero Verde  
**800 580084**

## IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013-2015

### Mobilità e viabilità

Revisione generale della segnaletica orizzontale, verticale, di indicazione e turistica	€ 350.000
Intervento di riorganizzazione degli spazi esistenti destinati a parcheggio in viale della Vittoria e in piazzale Porta Valle	€ 240.000
Realizzazione parcheggio interrato e rifacimento parcheggio a raso in piazza delle Conce	€ 800.000 *
Costruzione parcheggio interrato in piazzale Porta Valle ed aree limitrofe	€ 1.200.000 *
Realizzazione impianto meccanizzato di risalita di Costa Mezzalancia e di via Mazzini	€ 800.000
Costruzione parcheggio interrato in viale Papa Giovanni XXIII e realizzazione impianto meccanizzato in via Carducci	€ 1.800.000 *
Realizzazione impianto meccanizzato di risalita di via dell'Orfanotrofo	€ 300.000
Sistemazione di piani viabili e di marciapiedi	€ 3.000.000
Ampliamento di Campolungo e definizione dell'asse stradale di collegamento tra le parti ovest e nord della Città	€ 300.000
Ampliamento di via del Verziere e realizzazione nuovo tratto in variante di collegamento con via Ricci e definizione dell'asse stradale di collegamento tra le vie parti ovest e sud della Città	€ 1.600.000 *
Realizzazione della viabilità di collegamento tra via Puccini e viale del Lavoro	€ 800.000 *
Realizzazione impianto di videosorveglianza degli incroci, delle rotatorie e parti della Città	€ 300.000
Piano Nazionale delle Città: realizzazione del centro intermodale passeggeri	€ 7.500.000

### Cimitero

Interventi di straordinaria manutenzione degli edifici e delle aree esterne, realizzazione di nuovi loculi, del nuovo ossario e di un cinerario. Rifacimento degli impianti di distribuzione elettrica delle lampade votive.	€ 2.750.000
--	-------------

### Scuola

Complesso scolastico San Francesco. Interventi di manutenzione straordinaria alle coperture degli edifici, eliminazione barriere architettoniche, sistemazione area esterna	€ 300.000
Interventi di eliminazione di barriere architettoniche, adeguamenti impianti antincendio	€ 600.000
Realizzazione nuove sezioni di scuola materna	€ 400.000

### Arredo urbano

Installazione di elementi di arredo urbano nel centro storico, nei parchi e nelle aree verdi della Città	€ 400.000
Sistemazione della pavimentazione di via Pergolesi, Piazzale Appannaggio e delle vie limitrofe	€ 200.000
Rifacimento della pavimentazione di via Cavour, di via Mazzini, di via Palestro	€ 280.000
Rifacimento della pavimentazione e dell'arredo di corso Matteotti	€ 900.000
Intervento di recupero dei giardini pubblici di viale Cavallotti	€ 180.000
Fiume Esino. Riduzione del rischio idrogeologico e rinaturalizzazione del sistema fluviale	€ 800.000

### Sport

Costruzione della "Cittadella dello Sport"	€ 8.000.000 *
Realizzazione nuovo campo di rugby	€ 1.200.000 *
Impermeabilizzazione della copertura e sistemazione dell'area esterna del palazzetto della scherma	€ 200.000
Impermeabilizzazione della copertura del palazzetto dello sport e degli spogliatoi del centro sportivo Cardinaletti, ampliamento dell'area parcheggi	€ 300.000
Interventi di manutenzione straordinaria dei servizi delle palestre Asiago, Carbonari, Collodi e Federico II	€ 180.000

Totale  
**€ 35.680.000**

\* Interventi di privati in Project Financing

# I Gruppi Consiliari



La rivelazione del 2012: Jesiamo. Una lista civica che ha portato un'ondata di novità ed è riuscita indubbiamente a sorprendere. Jesiamo è il frutto della condivisione di un sentire comune che non ha cercato e non cerca tuttora l'appoggio da parte dei partiti politici e che non gode di agganci diretti con il mondo della politica: in ciò risiede la precipuità di questa nuova realtà politica e le caratteristiche del successo raggiunto da questo fenomeno che, in qualche modo, rispecchia quelle che sono le prerogative di questo momento "storico", che impongono un cambiamento, di persone, di metodi e di approccio ai problemi.

L'avvicinarsi della fine dell'anno richiede di soffermarci e di riflettere, interrogandoci sul lavoro svolto fino ad oggi, nonché sulle prospettive che si affacciano all'orizzonte. I è cercato di guardare alla Città a 360°, presentando numerose proposte ed iniziative volte a valorizzare ed incentivare i diversi ambiti, dallo sviluppo economico, nei suoi vari aspetti, e previo incontro delle diverse realtà, a quello socio-culturale.

Lo spirito collaborativo di coloro che si sono avvicinati a Jesiamo ha anche permesso di contribuire ad elaborare un programma di mandato serio, con la predisposizione di obiettivi non utopistici, bensì concreti, raggiungibili e realizzabili, seppur con sacrifici, in grado di assolvere alle diverse richieste dei cittadini.

Nel corso di questi mesi si è cercato di rendere i cittadini adeguatamente informati su manifestazioni, eventi, ricorrenze ed iniziative. L'obiettivo è quello di garantire una partecipazione e un confronto concreto con la cittadinanza, che, anche per il tramite dei propri rappresentanti, arriva a testimoniare quelli che sono i disagi maggiormente sentiti in Città: in tal senso si è provveduto a pianificare, e lo si farà costantemente in futuro, incontri propositivi per la discussione di argomenti e problematiche sia di interesse generale, quale sanità, lavoro e sviluppo economico, che di interesse più settoriale, uno per tutti quello delle mense scolastiche.

La prospettiva futura è di continuare ad attuare il programma di mandato, impiegando tutte le (poche) risorse a disposizione, con convinzione e fermezza, avendo sempre quale obiettivo finale il perseguimento degli interessi/bisogni dei cittadini e la responsabilità delle scelte.

**Gruppo consiliare  
Jesiamo**



Abbiamo tutti bisogno di dare un nome alle cose, perfino alle perturbazioni meteorologiche. Noi, il nostro impegno nei confronti dei cittadini lo abbiamo chiamato così: Cambiamento.

Una sola parola, che possa contenere al suo interno la voglia di uscire dall'inerzia e la volontà di porre mano ai problemi con un approccio nuovo, condiviso con il nostro Sindaco Massimo Bacci. Forse ancora alcuni non hanno capito bene cos'è o cosa fa una lista civica: vogliamo dirvi cosa facciamo noi. Prima di tutto elaboriamo insieme le idee, superando le barriere ideologiche e le appartenenze politiche che ognuno di noi, di tutto diritto, possiede. Che ci crediate o no, quando si lavora per un obiettivo, si può e si deve convivere e condividere. Secondo, lo facciamo per un unico scopo comune: il bene autentico della città, la ricerca delle soluzioni concrete ai problemi.

Siamo cittadini che hanno un lavoro, una famiglia, le nostre occupazioni quotidiane, ma la stessa visione del presente e la voglia di cambiare il futuro. Dopo anni di amministrazione amata/odiata e applaudita/criticata, ci siamo noi e vogliamo dimostrare nella pratica cosa si può fare di buono quando si governa con Responsabilità una città. Non dobbiamo incantarvi, ma svegliarvi dal torpore. Siamo già operativi su diversi fronti, quali per esempio la situazione del centro storico e il suo rilancio, i giovani e il lavoro. Abbiamo creato delle commissioni interne, di cui pubblicheremo presto i relativi referenti che ogni cittadino potrà contattare personalmente: sono già al lavoro, studiando i temi caldi della nostra realtà cittadina come la Sanità ed il Sociale, l'urbanistica ed il decoro urbano, il Centro storico e la Periferia, al fine di proporre alla nostra Amministrazione soluzioni alle criticità e progetti di sviluppo.

Per ora indichiamo ai cittadini il nostro sito internet [www.pattoperjesi.it](http://www.pattoperjesi.it) e la mail [info@pattoperjesi.it](mailto:info@pattoperjesi.it) a cui inviare suggerimenti o semplici domande. Siamo sempre disponibili al confronto e soprattutto all'ascolto dei cittadini, che vogliamo rappresentare nel migliore dei modi. Un cordiale saluto.

**Gruppo consiliare  
Patto per Jesi**



Quando un movimento nasce spontaneo, al di fuori dei partiti organizzati, si dice che sia antipolitico. Noi non siamo antipolitici. Anzi riteniamo che la politica, quella seria, sia importantissima per la società. Semmai siamo contro la politica così come l'hanno ridotta, abusandone, i partiti (che rappresentano la parti e dunque tendono a dividerla) i quali hanno ridotto l'Italia al fallimento, tant'è che hanno deciso di farsi da parte affidandosi a tecnici - o sedicenti tali - perché provino a fare ciò che essi non sono stati capaci di realizzare.

Avete mai fatto una considerazione sul numero degli iscritti ai partiti (i quali si arrogano il diritto di decidere tutto da soli, autoreferenziali e senza alcun contatto autentico con la società civile) in rapporto al numero degli abitanti? Fate due conti e scoprirete che a Jesi, il maggior partito, quello che di fatto governa da sempre, il Pd, arriva sì e no a 400 iscritti (pari cioè all'1% della popolazione). Di questi iscritti risultano partecipanti alle riunioni in cui si prendono decisioni rilevanti in nome e per conto della città e del suo futuro, sì e no un centinaio. Siamo quindi allo 0,25% dei soggetti che decidono il futuro di 40 mila abitanti. E questa sarebbe una democrazia? Da queste considerazioni nasce la voglia di ragionare al rovescio, di dire invece che dobbiamo essere in molti a decidere, il più alto numero possibile di cittadini che dovranno costituire un "Insieme". Dunque "Insieme civico" è il nome che ci siamo dati: "civico" perché vogliamo finalmente incominciare a pensare alla città. Civico, però, anche nel senso di "civile", dal termine civiltà: le regole del vivere civile, la convivenza con soggetti portatori di culture diverse, la salute, la solidarietà. Noi siamo, vogliamo essere, un "Insieme" che si interessa della città e del territorio circostante per risolverne i problemi e migliorarne la qualità dell'esistenza.

Ora abbiamo la possibilità, con altri, di praticare ciò in cui crediamo, sta a noi impegnarci!

**Gruppo consiliare  
Insieme Civico**



È nostra intenzione aprire questa rubrica, la quale ci accompagnerà per i prossimi cinque anni, con un ringraziamento a tutti quei volontari e quegli elettori che hanno reso possibile il grande evento democratico delle primarie del centrosinistra, portando un dibattito serio sui contenuti e sulle prospettive di sviluppo del nostro paese.

Un dibattito che ha permesso a tanti cittadini di tornare a parlare di politica, di confrontarsi su posizioni economiche ed etiche, di credere ancora in un progetto che si presenta ancora oggi come l'unico credibile per il Governo delle istituzioni e del paese.

Ed è anche dal dato locale, che ha visto migliaia di cittadini recarsi alle urne nelle domeniche del 25 novembre e del 2 dicembre, che il PD di Jesi, anche in seguito all'ultimo Congresso cittadino, deve ritrovare l'entusiasmo e garantire la propria presenza sul territorio.

Dobbiamo assolutamente cercare di rappresentate al meglio le istanze di quelle fasce di popolazione che oggi subiscono drammaticamente gli effetti della crisi economica e che vivono quotidianamente situazioni di disagio sociale ed economico. E in questo dovremo sforzarci di recuperare un sano dialogo anche con l'Amministrazione Comunale in carica per evitare che le politiche di questa città si orientino sempre più verso una deriva qualunquista e campanilista, come si è potuto leggere in questi ultimi mesi dalle cronache locali (es. gestione integrata dei rifiuti, politiche del lavoro, ecc...).

Fin dall'inizio ci siamo resi disponibili a contribuire, anche dall'opposizione, alla crescita della nostra città, anche nell'ottica di collaborare con una maggioranza consiliare legittimata dalle urne, ma che si presenta oggi sempre più divisa e senza una visione generale delle questioni fondamentali (es. servizi sociali, ecc.). In virtù di ciò, è già in cantiere, con le altre forze del centrosinistra, l'elaborazione di una proposta politica nuova e concreta. Presto ancora Jesi avrà ancora bisogno di noi democratici, dei nostri valori e delle nostre risorse. Non ci faremo, stavolta, trovare divisi e impreparati. Stavolta saremo, finalmente, uniti e determinati nel non sbagliare più.

**Matteo Marasca  
Capogruppo PD**



L'IDV di Jesi invita i cittadini a firmare i quattro referendum per rilanciare alcune importanti questioni, indicando percorsi di discontinuità rispetto alle politiche di Monti di oggi e di Berlusconi di ieri. Quattro battaglie di civiltà che richiedono la partecipazione della gente, nell'interesse di tutti gli italiani.

La sfida è raccogliere, entro gennaio, 500 mila firme necessarie per far svolgere i referendum sostenuti dal nostro partito. Dopo un periodo di grande silenzio, finalmente la Rai ha cominciato ad informare su questa importante iniziativa. Noi vogliamo ribadire l'importanza dei due quesiti sul lavoro: uno per l'abolizione dell'art. 8 della legge 2011/148 approvata dal governo Berlusconi, l'altro per il ripristino dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori riscritto con la legge 2012/92 dal ministro Fornero.

Sono stati presentate poi due proposte per abolire i privilegi della casta: uno contro il finanziamento pubblico ai partiti, un sistema già bocciato dagli italiani con un referendum nel 1993 e fatto rientrare dalla finestra camuffato da rimborso elettorale; in secondo luogo il referendum per azzerare la cosiddetta diaria, una vera e propria integrazione al compenso riconosciuto ai parlamentari: circa 3.500 euro al mese. Cancellare, inoltre, le norme che rendono l'indennità mensile esente da ogni tributo e ne impediscono il sequestro o il pignoramento.

"Non si possono andare a chiedere sacrifici ai cittadini e poi mantenere questi privilegi", ha dichiarato il presidente dell'IDV Di Pietro che ha anche ricordato che in Italia "non avremo le centrali nucleari grazie al referendum promosso dall'IDV e vinto l'anno scorso" con una maggioranza schiacciante. Stessa cosa per l'acqua, che è rimasta un bene pubblico proprio grazie al referendum. Allo stesso modo, se vogliamo difendere i diritti che i lavoratori hanno conquistato con decenni di lotte sindacali e abolire i privilegi che i politici si sono concessi in questi anni, dobbiamo tornare a mobilitarci tutti.

Vieni a firmare ed invita amici e conoscenti a fare altrettanto. Il banchetto per le firme lo trovi ogni sabato mattina davanti la BNL in Corso Matteotti.

**Gruppo consiliare  
Italia dei Valori**



Dopo il nostro grande successo alle elezioni amministrative, che ha consentito di spazzare via gran parte di quei partiti responsabili o complici della difficile situazione in cui verte la nostra città, ci siamo messi subito al lavoro in Consiglio nell'interesse unico ed esclusivo della collettività, con un approccio fermo ma sempre costruttivo.

Non ci piacciono le barricate ideologiche o i distinguo strumentali. Abbiamo quindi deciso di analizzare le diverse questioni che si sono succedute all'OdG e di gestire i rapporti con tutte le altre forze politiche in Consiglio sempre rimanendo nel merito, cercando di suggerire e di proporre argomenti con la massima preparazione e consapevolezza su tutti i punti trattati. Un modo nuovo di fare politica, sicuramente faticoso, che ci ha portato comunque ad essere incisivi e determinanti nelle decisioni.

Ci siamo occupati da subito di trasparenza, lavoro, sanità, ambiente, rifiuti.

Importante il contatto continuo mantenuto con il territorio ed i cittadini, dimostrato dal fatto di essere l'unica forza ad avere costantemente e con regolarità appuntamenti pubblici ed aperti. Questo ci ha permesso anche di portare in Consiglio direttamente le proposte o le problematiche suggerite ed evidenziate direttamente dalla gente o dai nostri Gruppi di Lavoro/Osservatori (si pensi, ad esempio, alla questione della scuola materna "Gola della Rossa" o quella della Fontana Tornabrocco).

Attualmente, fra i tanti argomenti seguiti, ci preme evidenziare la problematica enorme di sicurezza ed ordine pubblico della zona limitrofa al locale Vento Latino in zona Prato, nonché la questione della gestione delle mense scolastiche, che la maggioranza sembrerebbe voglia externalizzare. Ricordiamo poi la inaccettabile proposta di insediamento di una centrale a biogas in località Coppetella, per la quale stiamo intervenendo pesantemente nel procedimento autorizzativo.

Ed infine, la gestione dei rifiuti, che vede in atto tentativi di forzature al limite delle regole basilari della democrazia o di leale collaborazione fra enti, da parte della Regione Marche nei confronti del Comune di Jesi. Ne parleremo in una assemblea pubblica il prossimo 15 dicembre con un ospite illustre: Raphael Rossi.

**Massimo Gianangeli  
Capogruppo Mov 5 Stelle**

# Prendi a cuore l'acqua



**confida in chi la porta nella tua casa**

**Quella che esce dal tuo rubinetto è un'acqua di qualità e una risorsa preziosa.  
Usala consapevolmente, è una scelta di civiltà e di rispetto.**

**multiservizi**

SPA



**[www.multiservizi-spa.it](http://www.multiservizi-spa.it)**